



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SQUILLACE

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado con Indirizzo Musicale

Via Damiano Assanti, n. 15 – 88069 Squillace (CZ) - Tel. E fax: 0961 912049/912034

email: czic87200x@istruzione.it - pec: czic87200x@pec.istruzione.it –

C.M. CZIC87200X - c.f. 97069210793 - Sito Web www.scuolesquillace.edu.it

P.T.O.F

Piano dell'Offerta formativa triennale

2019/2022

ANNO SCOLASTICO 2021/22

Dirigente Scolastico Prof. Alessandro Care'

*Integrazioni al POF triennale sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente del 23/10/2021,
elaborato dal Collegio dei Docenti nella riunione n. 3 del 26/10/2021 e approvato dal
Consiglio di Istituto con delibera n. 42 del 16 novembre 2021*

Firmato digitalmente da ALESSANDRO CARE'

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ISTITUTO
COMPENSIVO DI SQUILLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella
seduta del 26/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.
9812 del 23/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella
seduta del 16/11/2021 con delibera n. 42*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Premessa

La Scuola è tesa a garantire il successo formativo favorendo la dedizione allo studio e l'approfondimento delle discipline, sollecitando una riflessione costante sul ruolo didattico ed educativo del docente rispetto ai grandi temi dell'attualità e dell'universalità delle conoscenze. La comunità educante si rende interprete e portatrice dei valori della partecipazione e della cittadinanza attiva, garantendo il diritto allo studio e le pari opportunità. Essa rivendica il ruolo educativo attraverso l'armonizzazione dell'offerta didattica, ispirando la propria condotta ai valori del rispetto e dell'accoglienza. L'educazione letteraria e linguistica, l'apprendimento dei saperi legati ai linguaggi dell'arte e della musica, la didattica scientifica e matematica dovranno puntare a un equilibrio tra etica e razionalità, impegnandosi in una formazione umanistica che porti quotidianamente a confrontarsi con le motivazioni, riflettendo sui valori della dimensione sociale dell'apprendere. La Scuola creando nell'ambiente di studio il luogo ideale per rafforzare i valori fondamentali, si trova ad affrontare la necessità di modulare l'offerta con strumenti idonei e canali di comunicazione per ogni singolo bambino, alunno e studente, adeguando il Piano delle attività a livello di programmazione dipartimentale, di classe e individuale, favorendo azioni da cui la comunità possa trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il livello mediano dell'indice ESCS dell'Istituto è in ripresa rispetto al livello "basso" su cui si attestava in passato. Le famiglie assumono un ruolo collaborativo e attento alla performance scolastica di bambini, alunni e studenti. Il rapporto insegnanti-studenti appare adeguato a supportare la popolazione studentesca che mostra un buon livello di motivazione ad apprendere. La presenza dei minori stranieri è considerata un'opportunità che si concretizza attraverso la cooperazione tra pari anche a livello di scambio linguistico e di conoscenza della cultura, della musica, dell'arte e della letteratura dei paesi di provenienza degli iscritti. Per l'inclusione sono favoriti i corsi di alfabetizzazione, anche rivolti alle famiglie.

Vincoli

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti spesso si configura come un contesto neutro. La scuola si confronta opportunamente con contesti disagiati, famiglie spezzate, relazioni infra-familiari conflittuali, che possono pregiudicare l'apprendimento degli studenti. La comunità scolastica si impegna così a supportare la scarsa autonomia personale nel compimento di azioni che normalmente si apprendono in famiglia; a intervenire in presenza di difficoltà nella relazione tra pari, incrementando l'autorevolezza dei docenti nel rispetto delle regole di convivenza; a contrastare situazioni che prefigurano un futuro di dispersione scolastica.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto opera su quattro diversi comuni dove è rilevante la tradizione culturale e la bellezza storico-paesaggistica è un valore aggiunto. E' presente a Squillace una tradizione artigiana consolidata (maestri vasai e orafi), rafforzata dalla presenza del Liceo Artistico. Anche Staletti presenta un'economia basata sul terziario, con una vocazione produttiva prevalentemente turistica grazie alla presenza del mare e di una serie di siti di interesse storico, religioso, artistico e archeologico. Nei diversi comuni operano numerose associazioni e cooperative. La scuola opera in sinergia con i diversi Comuni ed ha in essere protocolli d'intesa con le Associazioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, per favorire l'inclusione sociale, la legalità e la promozione del territorio.

Vincoli

La Calabria si colloca sempre al primo posto tra le regioni italiane per il tasso di disoccupazione (21,5%), con una percentuale che supera del 2,2% la media d'area (diminuzione dello scarto dell'1,4%) e di oltre 10,3 punti la media nazionale. Questo dato appare il maggior vincolo in termini di condizionamento negativo. La scuola deve continuare a diffondere messaggi in direzione dell'essere e non dell'avere per contrastare il condizionamento di molte famiglie le quali tendono a garantire ai loro figli beni materiali, secondo gli stereotipi del consumismo, ma delegano alla scuola la loro formazione, con il conseguente disorientamento dei giovani.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità strutturale della maggior parte degli edifici è in continua crescita. Sono valorizzati e incrementati i laboratori informatici e/o multimediali presenti nelle singole scuole. Sono stati

allestiti negli ultimi tre anni un laboratorio di robotica, un laboratorio scientifico in 3D e un laboratorio informatico. La scuola, ha aderito, a partire dal 2016 a numerosi avvisi, per reperire risorse finanziarie, arricchire la formazione dei docenti e degli alunni e migliorare la dotazione di risorse didattiche e strumentali. Per garantire a tutti gli alunni pari opportunità di studio durante il periodo di attivazione della Didattica a Distanza, l'Istituto ha incrementato la propria dotazione di devices fornendoli in comodato d'uso agli alunni che ne erano sprovvisti. Si intende potenziare ulteriormente la dotazione di strumenti tecnologici.

L'Istituto, secondo quanto previsto dal PNSD, ha attivato progettazioni finalizzate al cablaggio: quasi tutti i plessi sono dotati di rete LAN, e quasi in ognuno esiste un ambiente digitale fruibile.

Nei singoli plessi le potenzialità strutturali sono rilevanti. Quasi tutti gli edifici hanno ampi spazi aperti o a giardino. Sano in fase di progettazione migliorie per gli spazi esterni e dei locali adibiti alle attività motorie. I comuni sono volenterosi nella costituzione di servizi. Tra questi le Biblioteche multimediali incluse nel Plesso Secondaria I grado di Amaroni e Primaria di Squillace Centro.

Vincoli

A fronte del necessario adeguamento alle norme di messa in sicurezza degli edifici si richiede un costante impegno agli Enti proprietari per l'adeguamento degli edifici alle norme antincendio, antisismiche e per la sicurezza. Gli spazi molto ampi in quasi tutti i plessi scolastici appaiono spazi sempre adeguati alle richieste didattiche della scuola. A fronte di tale necessità si sta incrementando la ricettività dei laboratori, delle palestre, anche con la costruzione di un edificio sportivo a Vallefiorita, la ristrutturazione della palestra di Scuola Secondaria a Squillace Centro. Si punta inoltre a garantire con investimenti un miglior utilizzo degli spazi esterni a giardino presenti in quasi tutti i plessi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ **ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC87200X
Indirizzo	VIA DAMIANO ASSANTI N. 15 SQUILLACE 88069 SQUILLACE
Telefono	0961912049
Email	CZIC87200X@istruzione.it
Pec	czic87200x@pec.istruzione.it

❖ **AMARONI-IC SQUILLACE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87201R
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA 71 AMARONI 88050 AMARONI

❖ **VALLEFIORITA-IC SQUILLACE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87202T
Indirizzo	VIA UMBERTO I 17 VALLEFIORITA 88050 VALLEFIORITA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via DELLO STADIO SNC - 88050 VALLEFIORITA CZ

❖ **CAPOLUOGO-IC SQUILLACE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA87203V
Indirizzo	VIA D.ASSANTI,15 SQUILLACE 88069 SQUILLACE

❖ **"LA CATENA" IC SQUILLACE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CZAA87204X
--------	------------

Indirizzo	CONTRADA PRINCIPE SQUILLACE 88069 SQUILLACE
-----------	--

❖ **STALETTI'-IC SQUILLACE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CZAA872051
--------	------------

Indirizzo	VIA PIAVE STALETTI' 88060 STALETTI'
-----------	-------------------------------------

Edifici	<ul style="list-style-type: none"> • Strada VIA G. AMORUSO SNC - 88069 STALETTI' CZ
---------	--

❖ **"LA CATENA" IC SQUILLACE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CZEE872012
--------	------------

Indirizzo	VIA NAZIONALE SQUILLACE 88069 SQUILLACE
-----------	---

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	84
---------------	----

❖ **AMARONI-IC SQUILLACE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CZEE872023
--------	------------

Indirizzo	VIA DANTE AMARONI 88050 AMARONI
-----------	---------------------------------

Numero Classi	5
---------------	---

Totale Alunni	67
---------------	----

❖ **"CASSIODORO" IC SQUILLACE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	CZEE872034
--------	------------

Indirizzo VIA DAMIANO ASSANTI 15 SQUILLACE 88069
SQUILLACE

Numero Classi 5

Totale Alunni 62

❖ VALLEFIORITA-IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE872045

Indirizzo VIA UMBERTO I 17 VALLEFIORITA 88050
VALLEFIORITA

Edifici • Via DELLO STADIO SNC - 88050
VALLEFIORITA CZ

Numero Classi 5

Totale Alunni 65

❖ STALETTI'- IC SQUILLACE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE872056

Indirizzo VIA DIAZ STALETTI' 88060 STALETTI'

Edifici • Via ITALIA SNC - 88069 STALETTI' CZ

Numero Classi 5

Totale Alunni 75

❖ SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM872011

Indirizzo VIA DAMIANO ASSANTI SQUILLACE 88069
SQUILLACE

Edifici • Via Feaci SNC - 88069 SQUILLACE CZ

Numero Classi 6

Totale Alunni 103

❖ SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM872022

Indirizzo VIA DANTE,18/B AMARONI 88050 AMARONI

Edifici • Via Piazza del Popolo 3 - 88050 AMARONI
CZ

Numero Classi 3

Totale Alunni 50

❖ SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM872033

Indirizzo VIA DIAZ STALETTI' 88060 STALETTI'

Edifici • Via ITALIA SNC - 88069 STALETTI' CZ

Numero Classi 4

Totale Alunni 52

❖ SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE- (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CZMM872044

Indirizzo VIA DELLO STADIO VALLEFIORITA 88050
VALLEFIORITA

Numero Classi	3
Totale Alunni	44

Approfondimento

L'Istituto vanta un'apprezzabile tradizione nell'insegnamento della Musica nella Scuola Secondaria di I grado che si avvale dell'insegnamento di docenti esperti in chitarra, pianoforte, violino e flauto dolce. L'insegnamento dell'Educazione Musicale viene favorito anche nel corso della scuola primaria, grazie alla progettazione di orientamento in entrata finalizzato alla scelta dell'opzione strumentale per la Scuola Secondaria.

Data la vocazione del territorio al turismo, la Scuola non può non cogliere l'occasione di sviluppare temi dell'arte e della creatività per costruire senso di appartenenza in una società globalizzata che tende a ridurre e frammentare i legami sottili con la propria storia e identità. A tal fine la scuola ha individuato dei partner per la progettazione di proposte di qualità afferenti alle caratteristiche della storia del territorio. L'Associazione Terra di Mezzo collabora da anni alla formazione della scuola primaria con i temi della lettura e del dialogo tematico. L'Associazione Focus On ha colto l'opportunità di invitare nelle scuole del comprensorio la Fondazione Leonardo e Aziende locali scelte come agenzie formative per i giovani. La fondazione Armoniedarte ha fornito una preziosa occasione per valorizzare i temi dell'arte attraverso protocolli di accoglienza per residenza artistica n occasione del Festival e attraverso progetti annuali.

La richiesta delle famiglie punta sui mezzi per il confronto con la prospettiva interculturale, incrementando la propria offerta di certificazioni linguistiche (Trinity e Cambridge) ed informatiche (ECDL): la scuola risponde promuovendo efficacemente lo sviluppo del pensiero computazionale anche attraverso l'utilizzo del linguaggio di programmazione MAT.COS nelle attività curriculari e formative dei docenti.

A tali ambiti la scuola intende aprirsi potenziando i suoi temi di approfondimento, ma anche costituendosi come sede autorevole e degna. Le sedi sono pregevoli nella loro architettura, dal liberty al razionalismo e al moderno, e dovranno costantemente armonizzarsi con le esigenze nuove che matura una comunità in crescita.

Gli Enti proprietari si impegnano in modo proficuo nella tutela degli spazi scolastici a

vantaggio delle giovani generazioni, rispecchiando reale interesse motivazionale alla loro valorizzazione.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	6
	Musica	2
	Laboratorio di robotica	1
	Laboratorio scientifico in 3D	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	75
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

20

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nelle Biblioteche

1

Approfondimento

Negli ultimi anni l'Istituto ha notevolmente incrementato le proprie risorse infrastrutturali, prima fortemente deficitarie. Tutte le sedi sono dotate di connessione ad internet, sono stati realizzati un laboratorio di robotica e un laboratorio scientifico in 3D, un laboratorio informatico presso la scuola secondaria di I grado di Staletti, sono stati ottenuti finanziamenti per la realizzazione di una biblioteca multimediale, i laboratori musicali sono stati dotati di strumenti, sono stati implementati i supporti tecnologici (PC e LIM).

Tuttavia, quanto fatto non risulta ancora sufficiente a soddisfare pienamente le esigenze dell'utenza; sia in considerazione delle caratteristiche dell'Istituto che comprende numerosi plessi dislocati in differenti comuni che in considerazione dell'aumento di fabbisogno di device che potrebbe derivare da una nuova attivazione della didattica a distanza. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si dovrà rinnovare in larga misura la dotazione informatica, partecipando a progetti PON e potenziando i sistemi di comunicazione Wi-Fi attraverso strumentazioni dedicate (access-point, controller, firewall, ecc.).

La necessità di rimodulare l'offerta formativa sulla base delle disposizioni emergenziali ed, eventualmente, in modalità a distanza impone un adeguamento dell'azione didattico-educativa e progettuale. Ne consegue l'urgenza di predisporre idonei strumenti e canali di comunicazione per raggiungere ogni singolo studente in modalità online, rivedendo il Piano delle attività progettuali a livello di programmazione dipartimentale, di classe e individuale, favorendo azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, la scuola non ha sviluppato negli anni ambienti laboratoriali di sufficiente ampiezza per ospitare classi numerose; peraltro, se la 'vita' di un supporto informatico è di circa 5/10 anni, in molti casi si dovrà rinnovare tale dotazione. A fronte di una profonda esigenza di rinnovare l'offerta didattica, la Scuola si impegna a sostenere l'acquisto di LIM per

tutte le classi della Scuola Secondaria I grado e a dotarsi di almeno un ambiente laboratorio per la comunicazione nelle Scuole Primarie. Considerata inoltre la difficoltà di reperire in tutti i plessi spazi laboratorio per gestire la compresenza di un numero elevato di alunni, potranno essere allestiti all'interno delle classi dei 'laboratori-classe' mediante l'impiego di notebook portatili per ogni singolo alunno facendo affidamento sui già esistenti sistemi di connessione Wi-Fi. La Scuola potrà in maniera tempestiva favorire forme di implementazione didattica soprattutto nei contesti sociali meno aperti a stimoli, animando lo scambio sull'uso corretto e sulle finalità dell'uso dei dispositivi. Si favorirà l'uso dei dispositivi personali degli alunni nelle classi, stimolando il senso di responsabilità e indicando le vie per l'apprendimento in rete. Si dovrà sviluppare parallelamente un progetto di 'classe aperta' per creare una comunità virtuale che includa tutte le classi dei plessi e veicoli esperienze e U.D.A., valendo il principio che la collaborazione tra pari sia strumento formidabile di crescita.

Inoltre, Considerato che due palestre sono state utilizzate per sopperire alla grave carenza di spazi classe per la gestione dell'emergenza sanitaria in atto, l'attività motoria deve essere pianificata negli spazi aperti della scuola prevedendo appositi progetti di arredo e riqualificazione in collaborazione con gli Enti proprietari. Nel plesso di scuola secondaria di Squillace Centro sono stati avviati i lavori per la realizzazione di una palestra.

Al fine di poter realizzare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà necessario potenziare le risorse strutturali e infrastrutturali.

In particolare ci si propone di:

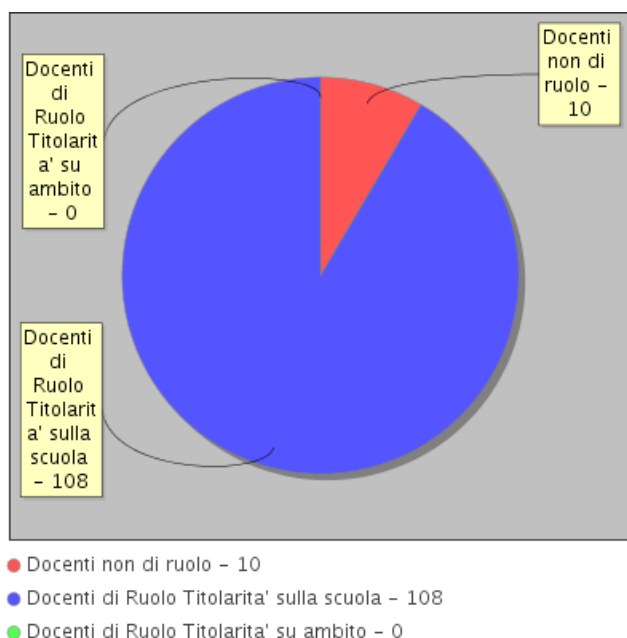
- aumentare progressivamente la dotazione di sussidi didattici e strumenti tecnologici (PC, LIM, tablet,..);
- realizzare altri spazi laboratoriali opportunamente attrezzati;
- adeguare, con la collaborazione delle amministrazioni comunali, gli spazi alle attività sportive e laboratoriali.

RISORSE PROFESSIONALI

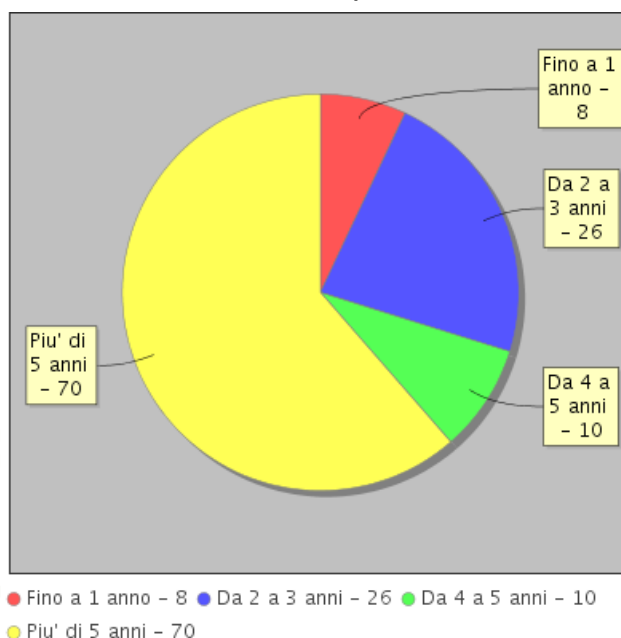
Docenti	96
Personale ATA	28

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Caratteristiche delle risorse professionali

La maggior parte dei docenti in servizio nell'Istituto hanno un contratto a tempo indeterminato e, tra questi, molti hanno un'esperienza nel ruolo di appartenenza superiore a 5 anni. Questo garantisce una certa stabilità nell'organico e la possibilità di poter contare sulla presenza di docenti esperti e qualificati. L'esperienza professionale pregressa, formatasi con significativi periodi di insegnamento anche in

diverse regioni d'Italia, consente ad alcuni docenti di operare con risultati brillanti.

La formazione è attualmente orientata verso la costruzione di nuovi profili professionali nell'ambito dell'inclusione, delle tecnologie e della creatività.

ALLEGATI:

Funzionigramma 2022.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il presente Piano che si sviluppa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione, definiti dal dirigente scolastico, parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto e fa riferimento ai dati contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La mission della scuola si svolge in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e con le risorse disponibili, in relazione alle strategie di miglioramento da attivare.

Dal rapporto di autovalutazione, sezione relativa ai risultati scolastici, emerge che "La distribuzione di alunni per fasce di voto" rileva un sostanziale miglioramento. I voti conseguiti all'esame di Stato evidenziano nell'anno scolastico 2020/21 un ulteriore incremento del trend positivo: già registrato negli scorsi anni scolastici. Diminuiscono le percentuali di voto medio-basse: voto 6 (la percentuale diminuisce del 3,3%), voto 7 (la percentuale diminuisce del 4,9%), voto 8 (la percentuale diminuisce del 3,7%). Il 28,7% degli studenti licenziati ha ottenuto votazioni comprese tra il 9 e il 10 e lode. I risultati relativi alle votazioni 10 e 10 e lode sono superiori a quelli di tutte le aree di riferimento (provinciale, regionale e nazionale).

Tali dati, che rilevano un sostanziale miglioramento, sono il risultato di un percorso di sviluppo attuato fin dal triennio 2016/2019. I progressi raggiunti devono essere necessariamente consolidati e stabilizzati. Da tale considerazione deriva la scelta della priorità e del relativo traguardo come di seguito indicato:

Risultati scolastici	
Priorità	Traguardo

<i>Mantenimento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato</i>	<i>Consolidamento di risultati in linea con la percentuale media nazionale</i>
---	--

Dall'analisi dei dati del RAV relativi alle prove standardizzate nazionali dell'anno scolastico 2020/21 emerge quanto segue: nel nostro istituto la variabile tra le classi risulta più elevata della variabilità del campione nazionale. La variabile dentro le classi invece si mostra più contenuta rispetto a quella nazionale presentando una maggiore omogeneità. Contenuta la percentuale di cheating. La restituzione dei dati Invalsi 2020/21 riguarda parzialmente il nostro istituto. A causa di alcune chiusure legate all'emergenza COVID le rilevazioni risultano circoscritte, senza medie generali.

Dall'analisi di questi dati deriva la scelta delle seguenti priorità e traguardi :

<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	
<i>Priorità</i>	<i>Traguardo</i>
<i>Riduzione del cheating</i>	<i>Tendenza alla percentuale media nazionale italiana.</i>
<i>Contenere la varianza TRA le classi</i> <i>(Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra le classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento)</i>	

Le scelte operate costituiscono anche nel Piano rimodulato oggetto di ampia riflessione. Le prove Invalsi valutano i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali e simulati, ma emerge una criticità nella varianza tra classi e plessi. Questo implica che la vision deve essere adeguata a rimuovere gli ostacoli, per lo più di ordine sociale ed economico, che impediscono il pieno sviluppo della comunità, e a rafforzare per tutti il profilo di uscita, garantire il massimo successo formativo ad ogni alunno. Il miglioramento richiede una

riflessione sul modo di fare scuola che non può prescindere dalla valorizzazione della creatività e dalla socializzazione delle esperienze che è necessario incrementare anche con appositi progetti. La socializzazione delle migliori pratiche educative non riguarda solo verso le conoscenze disciplinari, ma alle competenze, sempre più centrali nell'interesse della scuola e della comunità, che traducono le dimensioni di apprendimento in un portfolio utile a orientare le scelte future dell'alunno. Tale è lo sviluppo di una didattica orientante, dunque, intesa come insieme delle modalità che costruiscono le competenze trasversali e di cittadinanza attiva.

L'istituto mira grazie alla socializzazione e al potenziamento dei temi della creatività a configurarsi in modo sempre più deciso come comunità ambiziosa e capace di farsi interprete della contemporaneità sposando i valori della partecipazione e della cittadinanza attiva, riflettendo sui macro/problemi e sulla loro quotidianità. L'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica deve tendere a restituire agli studenti la consapevolezza del proprio ruolo nella comunità educante.

Competenze chiave europee	
Priorità	Traguardo
Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni	Raggiungimento, da almeno il 50% degli studenti, di valutazioni medio-alte nei livelli di competenze sociali e civiche certificati al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione

Le valutazioni delle competenze sociali e civiche al termine della scuola primaria risultano al termine del corrente anno scolastico risultano soddisfacenti: il 51% degli allievi ha raggiunto il LIVELLO AVANZATO (A) ed il 44% il LIVELLO INTERMEDIO (B); il 5% degli alunni ha raggiunto il LIVELLO BASE (C); nessuno ha ottenuto la valutazione relativa al LIVELLO INIZIALE (D).

Le valutazioni delle competenze sociali e civiche risultano positive anche nella scuola secondaria di primo grado. Sebbene aumentino, rispetto alla scuola primaria le

percentuali relative a votazioni medio-basse (C e D), esse rimangono comunque limitate a casi sporadici. Il 34% degli alunni in uscita dalla scuola secondaria ha ottenuto la valutazione A ed il 40% B. Pertanto, la percentuale degli alunni che hanno ottenuto valutazioni medio-alte nelle competenze sociali e civiche supera ampiamente il traguardo prefissato del 50%. Ovviamente, nel corrente anno scolastico, si continuerà a lavorare incrementando le esperienze formative di Educazione Civica per poter ulteriormente migliorare i dati correnti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

Traguardi

Consolidamento di risultati in linea con la percentuale media nazionale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Contenere la varianza TRA le classi

Traguardi

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana.

Priorità

Riduzione del cheating

Traguardi

Tendenza alla percentuale media nazionale italiana.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

Traguardi

Raggiungimento, da almeno il 50% degli studenti, di valutazioni medio-alte nei livelli di competenze sociali e civiche certificati al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La mission dell'Istituto Comprensivo di Squillace si propone di favorire la permanenza degli alunni nella scuola per tutto il ciclo della loro "formazione di base" lavorando sulla maturazione di un progetto pedagogico verticale che potenzi delle attività di continuità e sviluppi le potenzialità degli alunni in tutti i campi del sapere, nelle relazioni tra pari e nell'interazione con il territorio. Si tratta di continuare ad organizzare un ambiente di apprendimento sempre più adeguato alle caratteristiche via via mutevoli degli allievi, favorendo un modello "federativo" tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in modo che ogni ordine di scuola, seppur mantenendo le sue peculiarità, converga in un unico progetto educativo, di cui PTOF e curriculum d'istituto diventano espressione. La lettura critica e condivisa degli esiti (risultati scolastici, voti degli esami di stato, prove standardizzate nazionali) implica inoltre l'esigenza di lavorare su questi aspetti al fine di consolidare e potenziare i risultati finora raggiunti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali

settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la

comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

16) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Descrizione Percorso

Il percorso prevede la sempre più chiara delineazione del profilo dell'Istituto come una scuola attenta alla personalizzazione dei percorsi. Una scuola tesa a garantire a tutti pari opportunità educative nella specificità delle potenzialità di ognuno. Capace di riflettere in maniera critica sulle proprie azioni al fine di renderle sempre più rispondenti agli stili e ai ritmi di apprendimento dei propri allievi guidandoli in un armonico processo di crescita e maturazione, capaci di interagire positivamente con il contesto sociale e culturale di riferimento apportando contributi al suo miglioramento.

Al fine di perseguire tale intento, assume particolare importanza l'attenzione ai

seguenti aspetti:

Attività di personalizzazione dell'azione educativa e didattica;

Attuazione di progetti che promuovano l'inclusività;

Attuazione di progetti che promuovano le eccellenze;

Potenziamento delle attività laboratoriali;

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-scientifiche, digitali e di cittadinanza

Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Potenziamento di un sistema di orientamento che privilegi le attività di orientamento in entrata curando la continuità verticale e in uscita in sinergia con le scuole del territorio;

Pratiche valutative oggettive, tali da favorire la riflessione critica sull'azione didattica;

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto si tiene conto dei risultati delle prove INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- incrementare i livelli di apprendimento degli alunni con status socio-economico basso che non raggiungono i traguardi previsti al termine del primo ciclo d'istruzione;
- assicurare a tutti opportunità formative incrementando la differenziazione degli strumenti didattici;
- riflettere costantemente sul concetto di equità rispetto ad una prospettiva nazionale ed europea ripensando il concetto stesso di centralità/marginalità culturale;
- intervenire significativamente su ogni "effetto di contesto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Offerta formativa paritaria ma differenziata, sulla base delle esigenze dei singoli, quindi possibilità di individualizzare e personalizzare i percorsi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"Obiettivo:" Intensificazione delle attività laboratoriali nei tre ordini di scuola: laboratori operativi, creativi con metodologie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"Obiettivo:" Continuo esercizio dell'azione di riflessione sull'attività didattica attraverso una oggettiva pratica di valutazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8
-10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Applicazione della didattica per competenze con
conseguente uso nella prassi quotidiana di biografie cognitive, diari di
bordo, compiti di realtà, prove autentiche e rubriche valutative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8
-10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano
l'inclusività

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8

-10 e lode)agli esami di Stato

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Contenere la varianza TRA le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del cheating

"Obiettivo:" Elaborazione ed attuazione di progetti che promuovano le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8
-10 e lode)agli esami di Stato

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Contenere la varianza TRA le classi

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del cheating

"Obiettivo:" Partecipazione a gare e concorsi sia interne all'Istituto che organizzate da altre agenzie educative del territorio o nazionali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8
-10 e lode)agli esami di Stato

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Contenere la varianza TRA le classi

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Riduzione del cheating

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Articolazione di un percorso scolastico basato sulla continuità e su un efficace sistema di orientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
 Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Contenere la varianza TRA le classi
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Riduzione del cheating

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: POTENZIAMENTO E SVILUPPO DI UNA PROGETTAZIONE D'ISTITUTO CHE PROMUOVA SIA L'INCLUSIVITÀ CHE LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE ATTRAVERSO LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI, LA DIDATTICA PER COMPETENZE E LA PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

I referenti 'accoglienza' dovranno potenziare le attività destinate ai minori attraverso la compresenza. Particolare rilievo avrà il potenziamento o i progetti di inclusione, dati

la presenza significativa degli alunni stranieri e l'alto numero per classe di alunni e studenti con bisogni educativi speciali per i quali si renderanno indispensabili interventi formativi dedicati, anche mediante compresenza di docenti formati.

E' individuato un docente funzione obbiettivo per i temi della creatività. Tanto si accompagna allo sviluppo dei linguaggi dell'arte, nell'asse antropologico-culturale/musicale, che richiede una progettualità estesa ai diversi plessi e ai diversi ordini dell'Istituto.

Risultati Attesi

Contenimento della varianza tra le classi. Miglioramento dei profili di uscita.
 Rafforzamento delle competenze linguistiche, del benessere degli alunni e dei docenti.
 Approfondimento dei temi legati alla conoscenza dei luoghi di appartenenza sotto il profilo storico culturale, economico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURAZIONE DI UN PROGETTO PER LA CONTINUITÀ E L'ORIENTAMENTO CHE PREVEDA UNA INTENSIFICATA COMPARTECIPAZIONE TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E CHE SI SVILUPPI IN SINERGIA CON IL TERRITORIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti Associazioni Altre istituzioni scolastiche

Responsabile

Gruppo per la continuità e l'orientamento.

Docenti dei tre ordini di scuola.

Risultati Attesi

Intensificazione dei rapporti di collaborazione dei docenti dei diversi ordini di scuola. Maggiore consapevolezza e serenità degli alunni nell'affrontare il passaggio da un ordine di scuola all'altro. Educazione alla formazione continua Lifelong-Learning. Educazione alle pari opportunità e all'ascolto. Socializzazione delle buone pratiche educative.

La Scuola si fa autentica interprete del principio della formazione continua; pari opportunità significherà anche condividere le migliori pratiche elevando i laboratori più efficaci a progetto di Istituto e creando dei ponti significativi tra i plessi. L'apertura al dialogo e alla socializzazione delle pratiche educative migliori dovrà anche corrispondere a una vocazione della comunità scolastica rivolta alla tutela del principio di uguaglianza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SOMMINISTRAZIONE DI PROVE STRUTTURATE QUADRIMESTRALI PER COMPETENZE (PER ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE) CHE SIANO COMUNI A TUTTE LE CLASSI PARALLELE CON CONDIVISE GRIGLIE DI VALUTAZIONE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Le prove strutturate per competenze saranno elaborate quadrimestralmente dai consigli d'interclasse, per la scuola primaria, e dai dipartimenti disciplinari per la scuola secondario di I grado. L'analisi dei dati rilevati sarà a cura della funzione strumentale per la valutazione che renderà al collegio dei docenti mediante report strutturati volti ad avviare la riflessione critica del corpo docente sulle pratiche didattiche e sul loro eventuale ri-orientamento.

Risultati Attesi

Riflessione critica sui risultati delle prove oggettive al fine di poter ri-orientare efficacemente l'azione didattica ed educativa. Miglioramento progressivo degli esiti delle prove.

❖ ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E INTEGRAZIONE COL TERRITORIO

Descrizione Percorso

Il percorso intende rendere sempre più trasparente e funzionale la struttura dell'organizzazione scolastica attraverso una chiara delineazione di ruoli e responsabilità e favorendo, al contempo, il passaggio di informazioni e le occasioni di collaborazione tra diverse figure professionali.

Ampio spazio si intende dare alla valorizzazione delle risorse professionali, alle opportunità di formazione ed alla sperimentazione di attività didattiche innovative.

L'Istituto di Squillace non solo si propone di favorire la partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione promosse dalla rete d'ambito o da enti esterni, purché coerenti con le priorità delineate dal seguente Piano, ma si fa esso stesso promotore di attività formative interne.

Dal 2016 è attivo un gruppo di docenti, interni all'Istituto, di supporto all'attività didattica; si intende ampliarne le attività di sperimentazione prevedendo il coinvolgimento attivo di un numero sempre maggiore di docenti. Sarà favorita la condivisione e diffusione di buone prassi anche attraverso il social learning della scuola.

Inoltre, nella consapevolezza che un'azione educativa efficace non può essere condotta da una scuola isolata dal contesto, l'Istituto ha progressivamente attuato un'azione di coinvolgimento del territorio e delle famiglie. Si intende ulteriormente rafforzare l'azione sinergica tra scuola- famiglia e territorio

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Utilizzo sistematico di protocolli organizzativi per una

gestione efficace dell'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Contenere la varianza TRA le classi

"Obiettivo:" Adozione di report strutturati per le verifiche in itinere e finali delle attività di chi ricopre gli incarichi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
 Contenere la varianza TRA le classi

"Obiettivo:" Adeguamento ai protocolli di sicurezza per il contrasto al rischio biologico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
 Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"Obiettivo:" Formazione del personale docente nelle seguenti aree: - sicurezza, primo soccorso e riservatezza; - valutazione: progettare per competenze, didattica laboratoriale e competenze digitali; - Approfondimento di pratiche didattiche mirate ad azioni di recupero/sviluppo e di insegnamento individualizzato e personalizzato.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
 Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Intensificazione delle attività di sperimentazione e

promozione di metodologie didattiche innovative ad opera del gruppo di supporto alla didattica laboratoriale presente nell'Istituto

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"Obiettivo:" Ampliamento delle occasioni di arricchimento professionale: collaborazioni con università, reti di insegnanti, stage formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

"Obiettivo:" Valorizzazione delle esperienze più significative: diffusione di buone prassi in contesti dedicati e sempre più organizzati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"Obiettivo:" Organizzazione di corsi di formazione interni o adesione ad iniziative formative esterne in coerenza con quanto emerso dall'analisi dei bisogni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Progettazione in rete con le altre scuole e altre agenzie educative che implementi lo sviluppo della ricerca-azione metodologica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"Obiettivo:" Progettazione integrata col territorio che rafforzi il già avviato coinvolgimento delle famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8-10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del cheating

"Obiettivo:" Supporto alle famiglie meno abbienti mediante la concessione in comodato d'uso di device per la DaD, con particolare attenzione agli alunni diversamente abili, con BES o con DSA

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8-10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Contenere la varianza TRA le classi

"Obiettivo:" Condivisione dei principi educativi con le famiglie attraverso l'elaborazione di un patto di corresponsabilità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ARTICOLAZIONE SEMPRE PIÙ EFFICACE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA MEDIANTE L'APPLICAZIONE DI PROTOCOLLI E

L'UTILIZZO DI REPORT STRUTTURATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Responsabile

Il Dirigente scolastico e il suo staff

Risultati Attesi

Agevolare il passaggio di informazioni e favorire la collaborazione pur nella specificità di ruoli ed incarichi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIAMENTO DELLE OPPORTUNITÀ DI ARRICCHIMENTO PROFESSIONALE, CONDIVISIONE DI ESPERIENZE SIGNIFICATIVE E DIFFUSIONE DI BUONE PRASSI ANCHE ATTRAVERSO IL SOCIAL LEARNING DELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Gruppo di supporto alla didattica

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze professionali. Condivisione di esperienze e diffusione di buone prassi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PROGETTUALI SVILUPPATE IN SINERGIA CON LE FAMIGLIE E CON LE ALTRE AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		EELL

Responsabile

Dirigente scolastico. Docenti.

❖ COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione Percorso

Educare alla cittadinanza attiva vuol dire educare gli alunni ad agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione, alla consapevolezza della propria identità culturale nel rispetto di quella altrui ; insegnare loro a collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone. Tali attitudini, indispensabili nel nuovo mondo del lavoro e nella attuale società, sono alla base di quell'attitudine all'imprenditorialità e allo spirito di iniziativa, presente tra le competenze chiave europee, da intendere come capacità di risolvere i problemi che si incontrano nella

vita e nel lavoro e proporre soluzioni; saper valutare rischi e opportunità, operando scelte tra opzioni diverse per prendere decisioni, agire con flessibilità, progettare e pianificare, a partire dalla conoscenza dell'ambiente in cui si opera, anche in relazione alle proprie risorse. L'ampio tema dell'educazione alla cittadinanza, alla convivenza civile, alla salute, all'affettività, ecc. trova spazio nelle Indicazioni nazionali e deve essere quotidianamente affrontato a scuola, con riferimento alle tematiche che i ragazzi si trovano a vivere quotidianamente, alla risoluzione pacifica dei conflitti, all'educazione alla legalità, alla salute, alla sicurezza, alla solidarietà. Su questi temi, particolarmente importanti alla luce del contesto socio-economico in cui si opera, la scuola attiva percorsi curricolari ed extracurricolari, affinché le competenze sociali e civiche siano obiettivo trasversale e condiviso di tutte le discipline e gli insegnamenti, con ricaduta positiva sulla vita quotidiana nelle classi e nella scuola.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione di piani di studio sui laboratori : laboratori operativi, creativi con metodologie didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"Obiettivo:" Potenziamento degli studi umanistici, linguistici, scientifici, artistico-musicali, socio-economici, motori e per la legalità attraverso l'attuazione del curricolo verticale di educazione civica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Attività didattiche laboratoriali finalizzate alla conoscenza,

alla valorizzazione del patrimonio ambientale, storico e culturale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"Obiettivo:" Iniziative di educazione alla salute rivolte agli studenti: conoscenza delle tecniche di primo soccorso

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"Obiettivo:" Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere: interventi di educazione all'affettività e alla sessualità e partecipazione ad eventuali progetti e iniziative promossi dal territorio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Partecipazione a gare, concorsi, competizioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Azioni di coordinamento delle iniziative di contrasto al

bullismo, cyberbullismo e diffusione di una cultura legalità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attività supporto alla didattica laboratoriale e alla sperimentazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"Obiettivo:" Formazione del personale docente su metodologie didattiche innovative finalizzata all'attuazione del "Laboratorio in classe" (scuola secondaria di I grado)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Progettazione integrata col territorio rafforzando il coinvolgimento delle famiglie

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Incremento della percentuale di alunni con votazione alta (voto 8 -10 e lode)agli esami di Stato

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Consolidamento delle competenze sociali e civiche di tutti gli alunni

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: I PERCORSI DELL'ARTE: LABORATORI MULTILINGUAGGIO FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL TALENTO E ALLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO ARTISTICO, STORICO-CULTURALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2023	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Prof. Alessandro Care'

Risultati Attesi

Maggior consapevolezza della propria identità culturale.

Potenziamento delle competenze di cittadinanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NEXT GENERATION: ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI CARATTERIZZATE DALL'INCONTRO CON TESTIMONIAL DI AZIENDE IN QUALITÀ DI AGENZIA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico Prof. Alessandro Care'

Tutor: Giovanni Pisano; Francesca Rhodio; Annarita Calvieri; Stefania Gentile

Risultati Attesi

Confronto con le best practices e ricerca di metodologie didattiche innovative (scuola secondaria di I grado)

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI SU TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA (EDUCAZIONE AMBIENTALE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

tutti i docenti

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze sociali e civiche

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto di Squillace intende puntare su tre aree di possibili innovazioni:

- Socializzazione delle buone pratiche e valutazione delle competenze
- Ampliamento dell'offerta e curricoli con temi della creatività
- Ambienti classe e didattica innovativa

Azioni in queste aree sono già state avviate, si intende potenziarle secondo quanto di seguito esplicitato nelle rispettive sezioni.

Un nuovo progetto per la socializzazione delle buone pratiche dovrà prevedere un docente esperto e dei docenti classe che si impegnano a disseminare le buone pratiche nei contesti diversi.

I temi della creatività dovranno giovare di un docente esperto versato nell'attivazione di laboratori creativi in diversi contesti scuola.

La scuola deve progressivamente assumere una più spiccata vocazione verso i percorsi di analisi e tutela del patrimonio culturale ed artistico grazie alla presenza di uno dei più importanti parchi archeologici del Sud-Italia come spazio laboratorio: la stessa destinazione culturale del Parco Archeologico come sede concertistica deve essere tenuta in gran conto per progetti estivi di ascolto in convenzione con gli Enti gestori del servizio. Tutti gli studenti meritevoli dovranno avere accesso a percorsi formativi specifici per incrementare il loro bagaglio culturale nell'ottica dell'universalità delle conoscenze.

A coordinare le diverse attività sono individuati i referenti dell'insegnamento di strumento musicale, i referenti dei laboratori destinati allo sviluppo di competenze nell'ambito artistico e della moda, i coordinatori dei progetti di valorizzazione delle eccellenze che rispondono agli obbiettivi posti dal PdM.

L'individuazione di una commissione stranieri tende a favorire il complesso fenomeno dell'immigrazione, fortemente presente e sentito nella comunità locale che accoglie stranieri in diversi settori produttivi come nella scuola dove la percentuale è apprezzabile e invita a prestabilire forme di potenziamento della formazione linguistica, ed a favorire i processi politici di integrazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nell'anno 2021/2022 si intende proseguire l'azione di potenziamento già avviata della dotazione di strumenti tecnologici utili alla didattica in tutte le classi della Secondaria di I grado. Si rende così indispensabile potenziare le pratiche di socializzazione delle competenze didattiche attraverso un progetto di Istituto per sollecitare un impegno più proficuo e un maggiore coinvolgimento degli allievi nei contesti meno esposti agli stimoli di ordine culturale.

Per poter offrire agli studenti occasioni utili a costruire le proprie competenze, oltre alla predisposizione di un curriculum verticale, organico e sistematico, è necessario predisporre strumenti, tecniche e strategie improntate alla problematizzazione.

La didattica tradizionale, basata prevalentemente sulla trasmissione di conoscenze permette di conseguire al massimo delle buone abilità. La competenza, invece, si vede e si apprezza in situazione, come "sapere agito", capacità di reagire alle sollecitazioni offerte dall'esperienza, mobilitando tutte le proprie risorse cognitive, pratiche, sociali, metodologiche, personali. Accanto alle lezioni, alle esercitazioni, al consolidamento di procedure, che pure non vanno certo eliminati, è necessario intensificare i momenti di discussione, i lavori in gruppo, la realizzazione di compiti significativi.

Si intende promuovere l'utilizzo di strategie didattiche induttive su scala sempre maggiore. Il gruppo di supporto alla didattica sperimentale, già attivo nell'Istituto, intensificherà le attività di sperimentazione didattica cercando di coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti. La condivisione di esperienze significative e buone prassi già avviata sarà ulteriormente intensificata.

Si intende, inoltre, incentivare:

- l'uso di programmi didattici innovativi (funzionalità di Google Drive, Apowersoft, Kahoot,...) ed utilizzo diffuso delle TIC nella pratica didattica;

- Flipped classroom;
- Classi virtuali (già attivate per tutti gli ordini di scuola utilizzando la piattaforma GSuite)
- Attività di sviluppo del pensiero computazionale

Ovviamente, la diffusione di strategie didattiche innovative su larga scala presuppone anche un adeguamento degli spazi e un'integrazione della strumentazione tecnologica.

Per quanto riguarda l'indirizzo musicale si attua la diversificazione dell'offerta attraverso percorsi extracurricolari di musica corale/danza/teatro con il contributo di Associazioni.

Infine la Scuola sul territorio: si intende promuovere un percorso formativo integrato, che si propone la formazione e crescita non solo all'interno ma anche all'esterno del contesto scolastico mediante i progetti *Next Generation* e *Il mondo salvato dai ragazzini*.

Nuovi laboratori saranno destinati allo sviluppo di competenze nei diversi ambiti: artistico, storia del costume e moda.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nella consapevolezza che la valutazione ha una fondamentale valenza formativa e orientativa, l'Istituto di Squillace mira a potenziare l'impostazione di un sistema valutativo che, evidenziando le mete raggiunte, aiuti gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità. Attraverso la valutazione, pur finalizzata alla misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi, si intende cogliere anche i punti di forza e di debolezza dell'azione didattica e della programmazione. Per quadrimestre vengono effettuate prove comuni di competenza per classi parallele, con condivise griglie di valutazione per monitorare e poter eventualmente ri-orientare le pratiche didattiche ed educative sulla base dei livelli di competenza dimostrati dagli allievi.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi la valutazione formativa, in itinere, ha funzione regolativa, consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo
- la valutazione sommativa, finale, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo o consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

La natura complessa del concetto di competenza richiede e giustifica una molteplicità di punti di vista che aiutino a coglierne le diverse sfumature per poi poterle ricomporre in un quadro d'insieme coerente ed integrato.

Pertanto, in merito alla valutazione delle competenze si propone una prospettiva trifocale, un ideale triangolo di osservazione che tenga conto di tre diverse dimensioni: oggettiva (evidenze osservabili), soggettiva (istanza autovalutativa), intersoggettiva (istanza sociale)

Attraverso la ricomposizione di queste dimensioni si può avere una visione olistica della competenza raggiunta, ricomposta nella sua complessità.

Nella prospettiva di un'analisi trifocale delle competenze, l'Istituto si propone di incrementare l'utilizzo dei seguenti strumenti di analisi relativi alle tre dimensioni sopracitate:

Dimensione oggettiva	Dimensione soggettiva	Dimensione intersoggettiva
Compiti autentici	Diari di bordo	Protocolli osservativi
Prestazioni complesse	Resoconti verbali	Valutazione tra pari

Accertamento conoscenze/abilità	Riflessioni critiche	
Documentazione dei processi	Giudizi autovalutativi	

Il punto d'incontro tra i tre punti di osservazione proposti è rappresentato dall'uso delle rubriche valutative, attraverso le quali vengono declinati gli attesi livelli di padronanza della competenza.

Nel triennio 2019/22 ci si propone di incrementare nell'azione didattica quotidiana, l'utilizzo di rubriche valutative sia per l'analisi dei prodotti che dei processi.

Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

L'attività di valutazione interna dell'Istituto si esplicita attraverso la riflessione collettiva sui risultati delle prove standardizzate nazionali e sulle prove quadrimestrali di competenza interni all'Istituto con report elaborati dalla funzione strumentale preposta.

Le attività progettuali extracurricolari sono monitorate anche attraverso dei questionari di gradimento somministrati agli alunni o alle loro famiglie (a seconda dell'età dei discenti), per monitorare il livello di gradimento delle attività.

CONTENUTI E CURRICOLI

A partire dall'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto di Squillace ha intrapreso un percorso di rinnovamento e di adeguamento degli spazi e delle infrastrutture, prima molto carenti. Si è lavorato sugli ambienti laboratorio in un contesto scuola fortemente differenziato per numero dei plessi. In alcuni plessi sono stati allestiti nuovi laboratori (scientifico in 3D), attrezzate postazioni informatiche e piccoli laboratori, progettato un laboratorio di robotica; sono state fornite alcune LIM nei diversi plessi, sono stati ottenuti i finanziamenti per la

realizzazione di una Biblioteca digitale.

Per l'anno 2020/2021 fino a conclusione del triennio 2019/2022 si intende promuovere l'integrazione dell'offerta formativa attraverso l'incremento degli strumenti didattici tecnologici e con l'adeguamento dei devices nei laboratori, la creazione di nuovi laboratori inclusione attrezzati, l'individuazione di Aule proiezioni nei plessi, l'acquisto di nuovi programmi per i laboratori scientifici.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

P.O.N 2014-2020.VANTAGGIO IN PARTENZA

P.O.N 2014-2020.COMPETENZE DI CITT. GLOBALE

P.O.N. 2014-2020.SPORT DI CLASSE

PROGETTO CALABRIA ACCOGLIE

P.O.N POTENZIAMENTO DELL'ED. AL PATRIMONIO CULTURALE...

P.O.N. 2014-2020. INCLUSIONE SOCIALE

PROGETTO ERASMUS+

P.O.N. 2014-2020.CITTADINANZA EUROPEA

PROGETTO PER LE AREE A RISCHIO

PON2014-20.Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

P.O.N.2014-2020. VANTAGGIO FA RIMA CON LINGUAGGIO

P.O.N.2014-2020. COMPETENZE DI BASE

PROGETTO PER LE AREE A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
AMARONI-IC SQUILLACE	CZAA87201R
VALLEFIORITA-IC SQUILLACE	CZAA87202T
CAPOLUOGO-IC SQUILLACE	CZAA87203V
"LA CATENA" IC SQUILLACE	CZAA87204X
STALETTI'-IC SQUILLACE	CZAA872051

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
 conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"LA CATENA" IC SQUILLACE	CZEE872012
AMARONI-IC SQUILLACE	CZEE872023
"CASSIODORO" IC SQUILLACE	CZEE872034
VALLEFIORITA-IC SQUILLACE	CZEE872045
STALETTI'- IC SQUILLACE	CZEE872056

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni

culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C.	CZMM872011
SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE-	CZMM872022
SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE-	CZMM872033
SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE-	CZMM872044

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi

simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le
regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie
personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme
ad altri.

Approfondimento

L'Istituto persegue l'intento di armonizzare il sistema educativo ispirandosi ai valori
del rispetto, della collaborazione e della dedizione, per restituire nuova
consapevolezza del ruolo di ciascuno nella comunità scolastica.

Si pone gli obiettivi della:

- cittadinanza attiva, e accanto ad essa l'apprendimento dei saperi legati ai linguaggi dell'arte e della musica. Tali azioni si sostanziano nell'educazione letteraria e linguistica anche mediante il potenziamento del tempo scolastico.
- riflessione sugli strumenti didattici mediante confronto con famiglie, bambini, alunni e studenti, disponendo con tempestività e consapevolezza per il sostegno e il recupero.
- equilibrio tra etica e razionalità, in una formazione non solo tecnica ma anche umana. Occorre che la didattica non sia fine a se stessa, ma porti quotidianamente a confrontarsi con le proprie motivazioni, i propri scopi, riflettendo sui valori della dimensione sociale dell'apprendere.
- formazione in lingua straniera e implementazione dei livelli di certificazione, che si presume porterà nella Scuola Secondaria di I grado all'adozione della metodologia dell'insegnamento in lingua di una disciplina a scelta diversa dall'inglese.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"LA CATENA" IC SQUILLACE CZEE872012

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

AMARONI-IC SQUILLACE CZEE872023

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"CASSIODORO" IC SQUILLACE CZEE872034

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

VALLEFIORITA-IC SQUILLACE CZEE872045

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

STALETTI'- IC SQUILLACE CZEE872056

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C. CZMM872011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE- CZMM872022

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE- CZMM872033
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE- CZMM872044
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In merito all'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica il Consiglio dei Docenti ha deliberato che il monte orario di 33h annuali sarà così distribuito tra le varie discipline:

Scuola primaria

Italiano	5h
Inglese	3h

Arte	3h
Musica	3h
Educazione Fisica	3h
Religione	3h
Storia	4h
Geografia	3h
Matematica	4h
Scienze- Tecnologia	3h

Scuola Secondaria di I grado

Italiano	4h
Inglese e seconda lingua	3h+3h
Arte	3h
Musica/Strumento musicale	3h
Educazione Fisica	3h
Religione	3h
Storia	2h
Geografia	2h
Matematica	3h
Scienze+ Tecnologia	2h+2h

I docenti coordinatori di classe esprimeranno la valutazione relativa ad educazione civica previa consultazione dei docenti del team.

Approfondimento

Quale esito della partecipazione al Piano Nazionale di formazione dei docenti e alla

formazione d'ambito territoriale si auspica la socializzazione dei contenuti disciplinari e della struttura metodologica attraverso un convegno dedicato organizzato dalla Scuola.

Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), l'insegnamento sarà trasversale a più discipline puntando sulla conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto di sviluppo sociale ed economico.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SQUILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

".....nel nostro tempo la "mission" fondamentale dell'istruzione è aiutare ogni individuo a sviluppare tutto il suo potenziale e a diventare un essere umano completo, e non uno strumento per l'economia, l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze deve essere accompagnato da un'educazione del carattere, da un'apertura culturale e da un interessamento alla responsabilità sociale." Dal "Libro Bianco su Istruzione e Formazione - Insegnare e apprendere" (Comunità Europea 1995)

ALLEGATO:

FIRMATO_1605267732_SEGNATURA_1605266601_ALLEGATO_6_CURRICOLO_VERTICALE_COMPRESSO

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di una istituzione scolastica. L'Istituto comprensivo di Squillace nella pratica didattica ed educativa ha sempre dato grande rilevanza a tematiche volte a

promuovere lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole, sia attraverso attività curricolari che mediante progettualità extracurricolari. L'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica e la conseguente elaborazione del curriculum allegato fornisce maggiore organicità ai suddetti interventi strutturandoli in un curriculum che abbraccia tutto il percorso formativo del primo ciclo. La scuola è la prima palestra di democrazia, la comunità in cui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum allegato, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. Al fine di garantire organicità ed obiettività al momento valutativo dei percorsi di educazione civica, il curriculum è integrato dal documento "Rubriche valutative di educazione civica", scaricabile al seguente link:

https://www.scuolesquillace.edu.it/attachments/article/244/firmato_1602932668_SEGNATURA_1602931238_CURRICOLO_VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA_CO

ALLEGATO:

[FIRMATO_1602932668_SEGNATURA_1602931238_CURRICOLO_VERTICALE_EDUCAZIONE_CIVICA_CO](#)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curriculum verticale del nostro istituto è l'esito del lavoro, caratterizzato da annuali aggiornamenti, di tutti i docenti nei vari dipartimenti disciplinari e di una commissione ad acta individuata in seno al Collegio dei docenti, composta da docenti di tutte le discipline e di tutti gli ordini di scuola del nostro istituto. Il nostro curriculum verticale trova la sua cornice nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione", pubblicate nel 2012. Queste affermano che «La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione». Il curriculum rappresenta il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa. La costruzione di un curriculum verticale d'istituto si realizza attraverso un processo che sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa, in quanto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. L'Istituto Comprensivo di Squillace nella sua stesura assume come quadro normativo le Indicazioni Nazionali per il

curricolo 2012 ed il successivo documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale nel febbraio del 2018; l'Atto di indirizzo 2009 e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e la rielaborazione delle competenze chiave del 23/05/2018, il D.M. del 22/08/2007 nel quale vengono declinate le competenze chiave di cittadinanza. Il Curricolo verticale è corredato dal documento "Scelte docimologiche relative alla Valutazione" con rubriche valutative disciplinari per ciascun ordine di scuola, aggiornato anche in relazione alla DaD.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto con l'ausilio dell'Associazione Focus On sviluppa il progetto Next Generation, fortemente atteso e valorizzato dalle Aziende produttive locali. Il dialogo nasce attraverso l'incontro con gli ambienti e i progetti aziendali attraverso l'incontro con i testimonial. Da tanto si attende un vasto insieme di competenze esplicitate in situazioni operative di dibattito tra loro diverse, dalle più elementari alle più complesse. Sono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze trasversali quali la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, l'assunzione di decisioni, la capacità di saper lavorare in gruppo e soprattutto la capacità di "imparare ad imparare" rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente. Nella stesura del Curricolo Verticale del nostro istituto, al fine di favorire il pieno sviluppo delle competenze trasversali, sono stati tenuti presenti i seguenti criteri guida:

- -continuità: progressione e armonizzazione del percorso scolastico, □- essenzialità: individuazione di alcuni saperi essenziali e contenuti irrinunciabili, □ -trasversalità: sviluppo di abilità trasversali e procedure di transfer, □ -inclusività: strategie volte a favorire il successo scolastico di tutti gli alunni.

ALLEGATO:

FIRMATO_1605267732_SEGNATURA_1605266808_ALLEGATO_8_-
LE_OTTO_COMPETENZE_CHIAVE_EUROPEE_2018_E_LE_DIECI_LIFE_SKILL.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto Comprensivo di Squillace nella sua stesura del curricolo assume come quadro normativo le Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 ed il successivo documento

Indicazioni Nazionali e Nuovo Scenari elaborato dal Comitato Scientifico Nazionale nel febbraio del 2018; l'Atto di indirizzo 2009 e le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e successiva rielaborazione delle competenze chiave del 23/05/2018, il D.M. del 22/08/2007 nel quale vengono declinate le competenze chiave di cittadinanza. Il curriculum verticale è strutturato in modo da promuovere lo sviluppo delle otto competenze di cittadinanza attraverso il contributo di tutte le discipline ed in tutte le attività didattiche.

Approfondimento

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO "SENSIBILIZZAZIONE ALLA LINGUA INGLESE" (INFANZIA E PRIMO BIENNIO SCUOLA PRIMARIA)

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Il progetto prevede la sensibilizzazione alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia e l'estensione del potenziamento dello studio della lingua inglese, già presente negli ultimi anni della scuola primaria, anche al primo biennio. Il gioco rappresenta una risorsa fondamentale della scuola dell'infanzia e nei primi anni della scuola primaria, esso può concorrere a costruire quei contesti comunicativi e operativi che facilitano e motivano il bambino all'apprendimento. Tutte le situazioni di apprendimento della lingua inglese dovranno rispettare oltre alla dimensione ludica, la globalità e la trasversalità dei campi di esperienza, cioè dovranno includere esperienze motorie, linguistiche, affettive, emozionali, sociali, musicali. **ATTIVITA' PREVISTE-** Le attività saranno presentate gradualmente e ripetute più volte, diverranno una narrazione continua, realizzando in tal modo una situazione di base che progressivamente consentirà l'inserimento di nuovi vocaboli. L'accostamento alla lingua inglese sarà basato sull'azione corporea e integrata da una narrativa semplice: filastrocche, canzoni, cartoni animati in lingua inglese.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le capacità funzionali: attentive, simboliche, di ascolto e di comprensione.
Favorire la curiosità dei bambini verso codici linguistici diversi sin dalla scuola dell'infanzia per facilitarne l'apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Scuola primaria e secondaria di I° al fine di sensibilizzare gli alunni sull'importanza della tutela del territorio attraverso la scoperta delle bellezze paesaggistiche e del patrimonio artistico e culturale. ATTIVITA' PREVISTE- Visite guidate alla scoperta del patrimonio ambientale e naturalistico con esperti (personale del Corpo Forestale dello Stato,...), produzione di elaborati e prodotti multimediali sulle esperienze effettuate anche nell'ambito di iniziative ministeriali e non.

Obiettivi formativi e competenze attese

"Legare" i giovani al proprio territorio per farlo conoscere e rispettare, attraverso lo studio degli ecosistemi e dell'ambiente naturale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO "MODULI PER LA CERTIFICAZIONE TRINITY/CAMBRIDGE"**

Ogni modulo di 30 ore fornirà un'adeguata preparazione per sostenere l'esame di certificazione per il livello A2 dell'EQF. La scuola è sede di esami Trinity. Gli alunni delle

terze classi di scuola secondaria di I° avranno anche la possibilità, per come già in atto nel nostro istituto, di frequentare corsi per il superamento degli esami finalizzati alla certificazione Cambridge. ATTIVITA' PREVISTE- Attività di ascolto , dialogo, comunicazione scritta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Sviluppare le competenze linguistiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI DELLA BOCCONI" E "GIOIAMATHESIS"

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Il progetto intende elevare la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli alti delle prove standardizzate nazionali di Matematica. ATTIVITA' PREVISTE- Esercitazioni, attività volte allo sviluppo delle capacità logiche, attività laboratoriali finalizzate ad affrontare con successo i test finali. Svolgimento di un certo numero di simulazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere le eccellenze anche con l'uso delle nuove tecnologie. Sviluppo delle competenze in ambito logico-matematico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Informatica

❖ PROGETTO "ORIENTAMENTO IN USCITA E CONTINUITÀ VERTICALE"

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Si lavora sugli alunni dei tre segmenti scolastici al fine di favorire la continuità didattica e l'orientamento in uscita. ATTIVITA' PREVISTE- Attività di prima accoglienza per gli alunni e le famiglie; attivazione di progetti all'interno del curricolo verticale che consentano lo sviluppo di competenze trasversali e verticali. Visite degli alunni dei plessi dell'infanzia alle scuole primarie e di questi ultimi alle scuole secondarie di I° per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni e gli insegnanti attraverso attività comuni di laboratorio musicale, teatrale...Incontri tra gli insegnanti delle classi terminali dei diversi segmenti scolastici e quelli delle classi iniziali riguardanti le competenze in uscita nonché informazioni utili sugli alunni, in particolare quelli in situazione di disagio per un loro inserimento positivo nella nuova realtà scolastica. Manifestazioni comuni celebrative e/o culturali, ludicoricreative, teatrali. Somministrazione di questionari e tests di monitoraggio, spazio di ascolto per gli alunni in uscita dalla secondaria di I°. Giornate di apertura della scuola per l'orientamento in uscita. Progetti dedicati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Facilitare il successo formativo dell'alunno nel passaggio da un segmento scolastico all'altro. Elevare la percentuale di alunni che proseguono con successo nei successivi gradi di istruzione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Musica

❖ Aule:

Aula generica

❖ LABORATORIO CREATIVO-MANIPOLATIVO SCUOLA DELL'INFANZIA

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Le attività sono rivolte a tutti i bambini che frequentano le sezioni delle scuole dell'infanzia. Il laboratorio creativo-manipolativo

costituisce il momento di attività esperienziali e di apprendimenti realizzati attraverso una dimensione ludica e manuale. Nelle attività di laboratorio il bambino sviluppa ed affina la creatività e la propria fantasia, attraverso l'uso di materiali diversi, di tecniche espressive stimolanti, che gli permettono di plasmare con il coinvolgimento delle proprie energie ed emozioni un qualcosa di unico, di personale, di nuovo, di artistico. L'idea del laboratorio nasce con l'intenzione di soddisfare il bisogno di fare, di creare e di esprimersi nel bambino, che ama lavorare con i materiali plasmabili. Questa attività, oltre che a procurargli un immediato piacere di tipo senso-motorio, gli offre un importante risvolto simbolico ovvero il sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna e lo avvia alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta, e questa è espressione di sé. Le attività laboratoriali guideranno gli alunni alla scoperta a livello sensoriale delle caratteristiche di diversi tipi di materiali e a cogliere le differenze tra opere bidimensionali (il disegno) e quelle tridimensionali (la scultura). Il progetto si configura come un approccio sempre più significativo al linguaggio graficoplastico, che passa attraverso l'evoluzione delle capacità motorie al controllo più consapevole delle abilità manipolative sui materiali in stretta relazione con il vedere, il sentire, l'emotività e la capacità di concettualizzazione del bambino. ATTIVITA' PREVISTE- Esplorazione e manipolazione libera e guidata di materiali amorfi e non, giochi di percezione tattile, attività di strappo, ritaglio, incollaggio, creando bassorilievi su lastre di creta, das, plastilina, tavolette, utilizzando texture varie, foglie, sassi, conchiglie; riprodurre semplici forme di opere pittoriche, realizzare collages, mosaici, costruzione di maschere fantasiose di oggetti regalo per ricorrenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare nei bambini inventiva e manualità attraverso manipolazione, costruzione, assemblaggio. Progettare e realizzare la trasformazione di un semplice materiale in un oggetto finito e definito. Usare la fantasia per trasformare ciò che ci circonda. Educare ad un diverso uso dei materiali e delle varie tecniche grafico-pittorico-plastiche. Attuare forme di riciclaggio, favorendo la cultura del non-spreco.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica
Laboratori

❖ CODING, PENSIERO COMPUTAZIONALE E ROBOTICA EDUCATIVA

SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE- Il progetto intende promuovere lo sviluppo del pensiero logico fin dai primi anni del percorso scolastico di ciascun allievo. Coding, pensiero computazionale e robotica educativa offrono la possibilità di avvicinarsi al mondo della logica e della matematica in modo divertente e stimolante. Il progetto prevede un primo approccio al pensiero computazionale già dalla scuola dell'infanzia, attraverso giochi di logica e percorsi. Prosegue alla scuola primaria con attività di coding che vanno dai laboratori Matcos (programma Matcos 3.0 Plus) all'utilizzo di altri linguaggi di programmazione (ad esempio Scratch). Si sviluppa ulteriormente alla scuola secondaria con un approfondimento del linguaggio di programmazione Mat.Cos e attività di robotica educativa. ATTIVITA' PREVISTE-Lavoro individuale e di gruppo. Guida alla comprensione di esercizi e problemi attraverso il linguaggio di programmazione Mat.Cos o altri linguaggi di programmazione.Utilizzo di un quaderno di lavoro. Utilizzo del computer. Attività di robotica-

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo di capacità logiche e di competenze digitali. Sviluppare e rafforzare le capacità logico-matematiche. Avviare gli allievi ad acquisire piena consapevolezza delle potenzialità del computer, studiando la matematica. Imparare la matematica in modo più attivo, più partecipe, perciò più costruttivo e proficuo utilizzando il computer e poi imparando ad assemblare semplici robot. Saper comunicare le proprie scoperte e i ragionamenti.Saper lavorare in gruppo

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica
Laboratorio di robotica

❖ Aule:

Aula generica

❖ SCAMBI INTERNAZIONALI

Gli scambi internazionali o scambi europei sono opportunità educative offerte dalla Commissione Europea ai giovani per viaggiare e fare esperienze interculturali con

giovani provenienti da tutta Europa. Gli scambi europei sono incontri di breve durata (dai sei ai quindici giorni) in cui diversi gruppi di giovani di varie nazionalità si incontrano per conoscersi, confrontarsi, divertirsi e condividere insieme un'esperienza estremamente forte. In uno scambio europeo i partecipanti convivono nella stessa struttura per tutta la durata dello scambio europeo svolgendo attività educative e formative di giorno e organizzando autonomamente i momenti di tempo libero. L'I.C. di Squillace sta attuando con l'Istituto Janka Kersnika di Lukovica (Slovenia) per il biennio 2018/20 un progetto ERASMUS+KA2 dal titolo "TRADITIONAL TOYS AND GAMES AS CORNERSTONES OF BRIDGES OF SCHOOL COOPERATION IN E.U.". Nel triennio di riferimento saranno promosse iniziative di scambi interculturali per la formazione degli alunni e la crescita professionale dei docenti in una dimensione europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Lingue
Multimediale
Musica

❖ **PROGETTO: LABORATORIO-IN-CLASSE. POTENZIARE LE PRATICHE DIDATTICHE.**

In base al monitoraggio delle attività svolto mediante i Consigli di Classe si ritiene necessario favorire lo scambi di esperienze tra docenti di plessi diversi in modalità di formazione progettuale per quanto riguarda metodologie innovative di insegnamento. Considerata inoltre la difficoltà di reperire in tutti i plessi spazi laboratorio per gestire la compresenza di un numero elevato di alunni, potranno essere allestiti all'interno delle classi dei 'laboratori-in-classe' mediante l'impiego di notebook portatili per ogni singolo alunno facendo affidamento sui già esistenti sistemi di connessione Wi-Fi.

Obiettivi formativi e competenze attese

La Scuola potrà in maniera tempestiva favorire forme di implementazione didattica

soprattutto nei contesti sociali meno aperti a stimoli, animando lo scambio sull'uso corretto e sulle finalità dell'uso dei dispositivi. Si favorirà l'uso dei dispositivi personali degli alunni nelle classi, stimolando il senso di responsabilità e indicando le vie per l'apprendimento in rete. Si dovrà sviluppare parallelamente un progetto di 'classe aperta' per creare una comunità virtuale che includa tutte le classi dei plessi e veicoli esperienze e U.D.A., valendo il principio che la collaborazione tra pari sia strumento formidabile di crescita. Miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento
Potenziamento dell'asse dei linguaggi scientifici
Potenziamento dell'asse lingua straniera
Miglioramento dei criteri di valutazione
Esiti della didattica innovativa sul comportamento generale degli alunni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

La scuola nel corso degli anni ha avuto notevoli cambiamenti, queste trasformazioni sono avvenute per effetto delle continue modificazioni sociali, culturali, economiche e politiche. Oggi tutto ciò è ancora più evidente per effetto dalla situazione emergenziale che stiamo attraversando e che ci vede coinvolti in un cambiamento radicale del nostro modo di fare didattica. La scuola è chiamata a sviluppare nuovi approcci, metodologie e processi educativi innovativi all'interno dei quali gli alunni devono saper sperimentare una didattica volta all'uso degli strumenti informatici anche attraverso una progressiva modernizzazione degli ambienti di apprendimento. L'intento del progetto è formare il docente per fa sì che passi da un ruolo di semplice trasmettitore di conoscenze a quello di tutor e facilitatore del processo di apprendimento, il tutto per stimolare la condivisione delle esperienze e la risoluzione di problemi.

Obiettivi:

- Incentivare l'uso delle nuove applicazioni per implementare la didattica;

- Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva;
- Favorire lo sviluppo professionale al fine di migliorare il processo didattico-formativo;
- Contribuire alla costruzione di una professionalità sempre più aperta alla condivisione e al confronto;
- Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione di apprendimento;
- Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche;
- Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento

Destinatari diretti del Progetto sono i docenti dell'Istituto; destinatari indiretti del Progetto sono gli studenti e coloro che beneficeranno del miglioramento.

Il progetto si svilupperà attraverso collegamenti pomeridiani programmati in modalità sincrona su Meet, utilizzando la piattaforma Gsuite.

Sono previsti sei incontri della durata di 2 ore ciascuno finalizzati alla:

- Presentazione ed approfondimento dell'uso di specifiche metodologie didattiche;
- Progettazione di micro-percorsi da realizzare con i propri alunni;
- Confronto e verifica delle sperimentazioni, individuazione di punti di forza e di debolezza;
- Conclusione.

❖ **TEMI DELLA CREATIVITÀ**

Mosaico e laboratorio di disegno Valorizzazione e tutela del patrimonio culturale
Potenziamento dell'asse musicale coreutico

Obiettivi formativi e competenze attese

Formazione propedeutica ai linguaggi dell'arte Formazione propedeutica all'alta
formazione musicale e coreutica Formazione propedeutica agli indirizzi di scuola
superiore nell'ambito della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale,
artistico, etno-antropologico, archivistico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Disegno
Musica
- ❖ Aule: Magna
Proiezioni
- ❖ Strutture sportive: Palestra

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE

L'Istituto cerca di favorire il processo di formazione e apprendimento per evitare gli abbandoni, la dispersione scolastica e qualsiasi altra forma di insuccesso e demotivazione degli alunni. Il progetto di potenziamento delle competenze di base si propone di agire in tutte le situazioni in cui si rilevino carenze o lacune nell'apprendimento. Le attività di potenziamento delle competenze possono coinvolgere sia l'area linguistico- comunicativa che quella logico-matematica e scientifica. Le attività potranno essere svolte sia in presenza che in modalità telematica; con la possibilità di intervenire anche in casi particolari quali alunni costretti a periodi prolungati di assenza (ospedalizzazione, quarantena,...).

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative Potenziamento delle competenze logico-matematiche Potenziamento delle competenze scientifiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ PROGETTO BENESSERE ATTIVO - SPORTELLO DI ASCOLTO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

la Scuola sta attivando uno sportello di ascolto psicologico e pedagogico per famiglie e studenti che presentano una richiesta di speciale attenzione per ragioni di svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento o disturbi evolutivi. Lo Sportello sarà dedicato ad osservare attivamente, individuare e rilevare le criticità anche attraverso confronti con insegnanti e genitori. Sulla base delle osservazioni fatte, e sulle informazioni raccolte da insegnanti e genitori, sarà strutturato un possibile intervento a diversi livelli, individuale e sul gruppo classe, in modo da rispondere ad una domanda più specifica di sostegno individuale e potenziamento cognitivo e favorire un percorso di maturazione, apprendimento, integrazione e inclusione. Gli interventi saranno volti a promuovere il benessere globale dei soggetti costituenti il sistema "scuola": studenti, ma anche insegnanti e genitori. Offrendo uno spazio condiviso o individuale di ascolto, accoglienza e supporto su problematiche relative al comportamento, all'apprendimento, alla comunicazione, alla relazione interpersonale, agli aspetti affettivi ed emotivi. I referenti interni alla scuola saranno una Psicologa e un Pedagogista nei seguenti ruoli: Ruolo della Psicologa: - Intervenire sui processi relazionali, organizzativi, culturali, interattivi e sociali dei ragazzi - Favorire una miglior integrazione con i pari, con gli insegnanti e con gli adulti in generale - Fornire supporto agli insegnanti per ottimizzare il processo formativo - Promuovere il benessere psicofisico - Offrire sostegno a persone e/o gruppi di ragazzi che manifestano difficoltà e disagio - Partecipare alla costruzione di identità dell'alunno in crescita, del gruppo e della scuola - Promuovere modelli comunicativi - Consolidare la rete dei servizi rivolti ai giovani e alle famiglie. Ruolo del Pedagogista: - osservazioni in classe e attività di consulenza pedagogica ai docenti per meglio individuare possibili difficoltà di gestione della classe. - attività di consulenza pedagogica allo scopo di valutare abilità e motivazione allo studio. - sportello d'ascolto per insegnanti e genitori di tutti gli ordini di scuola interventi a richiesta per particolari necessità in collaborazione con gli insegnanti, i genitori, il dirigente, i referenti di enti che collaborano con la scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi dell'attività prevista, deliberata nel PTOF presentato dal Collegio dei Docenti in data 29/10/2020 e deliberato dal Consiglio di Istituto in data 12/11/2020 sono i seguenti: - prevenzione dei disagi emotivi e comportamentali; - individuazione precoce di sospetti disturbi dell'apprendimento; - supporto agli insegnanti e ai genitori nel loro percorso di educatori; - facilitazione della comunicazione fra i diversi attori dell'azione educativa; - costruzione di percorsi per interventi comuni e condivisi in

specifiche situazioni di difficoltà.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ NEXT GENERATION

Sono previsti sedici incontri della durata di 3 ore ciascuno finalizzati alla:

- Presentazione delle Aziende – Agenzie educative;
- Progettazione di micro-percorsi da realizzare con gli alunni;
- Confronto e verifica delle ricadute didattiche, individuazione di punti di forza e di debolezza del progetto.

I quattro incontri in presenza per ogni plesso, riservati ad un numero contingentato di presenti (25/30), saranno programmati anche in modalità sincrona su Gotomeeting, utilizzando la piattaforma per gli altri iscritti al progetto, ma non partecipanti all'incontro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incentivare la cultura dell'impresa e la conoscenza delle tecnologie;
- Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva;
- Favorire lo sviluppo di competenze trasversali al fine di migliorare il processo didattico-formativo;
- Contribuire alla costruzione di un ambiente scolastico sempre più aperto alla condivisione e al confronto;
- Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione delle competenze trasversali;
- Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche;
- Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Testimonial esterni, tutor esterni e docenti
tutor interni

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Proiezioni

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari: docenti e genitori.

Risultati attesi: La comunicazione tra docenti e scuola famiglia attraverso il canale digitale.

Si ricerca inoltre l'implementazione dei laboratori formativi attraverso una politica di BYOD.

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Creazione di un profilo digitale per ciascun docente sul dominio scuolesquillace.edu.it.

Possibilità di svolgere attività didattiche e riunioni online.

- Un profilo digitale per ogni studente

Creazione di un profilo digitale per ogni alunno sul dominio dell'istituto.

Possibilità di partecipare alle attività di didattica online.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Realizzazioni di " classi virtuali" per la didattica online.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: Gli alunni

Risultati attesi:

Uso critico della rete

Utilizzo consapevole delle ICT, dei media e delle dinamiche sociali on line (social network) anche mediante strategie BYOD.

Consapevolezza nell'accesso alle informazioni

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La biblioteca Digital Vivarium si qualifica non solo come spazio fisico ma anche virtuale per la riflessione culturale.

Destinatari: i docenti, gli alunni e le loro famiglie.

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

La Biblioteca sarà attinente agli studi di architettura e di tutela ambientale dei luoghi a cui tutto l'edificio appare improntato, traguardando verso gli stessi: occorrerebbe a tal fine privilegiare l'allestimento di prodotti multimediali e di una letteratura di storia dell'architettura e di archeologia di riferimento all'intero territorio Cassiodorèo. Nell'ambito dei lavori della

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Biblioteca potranno essere realizzati, in convenzione con l'Università di Roma La Sapienza e con la Soprintendenza Archeologica della Calabria, disegni delle antichità e stampe 3D in quanto la scuola è dotata di laboratori adeguati a tale uso finora inutilizzati.

Tale fondo/Biblioteca, già peraltro dotato di attrezzatura multimediale di base, potrebbe essere arricchito con la donazione di volumi da parte di privati, di docenti e del Dirigente Scolastico. La Biblioteca così concepita dovrebbe divenire un luogo di studio costantemente aperto agli alunni della scuola implementando la vocazione storico/umanistica degli studi a cui deve oggi rivolgersi la didattica dell'Istituto in una realtà economico-culturale che fatica a investire in cultura.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le diverse analisi e proposte che in Italia e in Europa hanno accompagnato la definizione del profilo professionale dell'insegnante si sono ampiamente interessate sia di standard, sia di repertori di competenze, per "costruire" mappe aggiornate della professionalità docente. Tra queste proposte merita una particolare attenzione il documento Framework for Teachers'

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

professional profile In ICT for Education, CEF a cura della Commissione Europea, strutturato in otto settori di competenza, che individua da un lato un set di macro-competenze che l'Insegnante dovrebbe possedere, dall'altro specifiche abilità riferite anche alle ICT.

Destinatari: I docenti

Risultati attesi

Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica

Utilizzo dei nuovi ambienti di apprendimento nella didattica

		Ambito 1
Competenze tecnologiche		essere consapevole dei rischi e delle opportunità della realtà digitale.
		Ambito 2 educare gli alunni ad una consapevole fruizione delle TIC.
		Ambito 3 utilizzare le risorse digitali per facilitare il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

			lavoro squadra all'interno della scuola e con il territorio, anche europeo
		1. Interazione dell'insegnante con sé stesso	Ambito 1 implementare e documentare il proprio profilo professionale, praticando la formazione in servizio e quella permanente.
		2. Interazione con gli studenti;	Ambito 2 supportare e facilitare negli studenti un apprendimento attento alla ricerca,
		3. Interazione con il contesto, dentro e fuori scuola, e con la realtà europea	all'autorientamento, alla curiosità e alla creatività. Ambito 3 promuovere la creazione di un portfolio digitale comune contaminare i saperi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

		scolastici con le proposte culturali delle Agenzie formative territoriali ed europee.
		Ambito 1 maturare la consapevolezza che l'uso delle ICT comporta una riflessione su questioni etiche non secondarie (privacy, cyberbullismo, discriminazioni)
Competenze in materia di formazione continua		Ambito 2 attivarsi per ridurre il digitale divide degli studenti nell'uso inconsapevole e improprio della Rete e dei social network
		Ambito 3 promuovere tra i colleghi un uso etico delle risorse tecnologiche; approcciare realtà locali ed europee sul tema < ICT ed etica>.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

		<p>Ambito 1</p> <p>valutare la ricaduta delle politiche formative di Istituto, territoriali, nazionali, europee sulle proprie pratiche educativo-didattiche.</p> <p>Ambito 2</p> <p>esplorare le opportunità offerte dalle suddette politiche per realizzare ambienti di apprendimento efficaci per gli studenti.</p> <p>Ambito 3</p> <p>farsi promotore di iniziative di formazione, fuori e dentro la scuola, sui temi della policy scolastica ai diversi livelli istituzionali.</p>
	Competenze in materia di policy	Farsi promotore di iniziative di formazione, fuori e dentro la scuola, sui temi della policy scolastica ai diversi livelli istituzionali.


**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

		Ambito 1
		Ambito 1
		sviluppare una comprensione personale dei cambiamenti che gli insegnanti devono affrontare nella società della conoscenza;
Competenze in materie di innovazione		Ambito 2
		sviluppare negli studenti un certo grado di familiarità con le ICT, anche quelle adattive (blog, tecnologia mobile...), per un loro uso personale ed innovativo.
		Ambito 3
		partecipare al dibattito sulle ICT in educazione, a livello di scuola, territoriale ed europeo

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

AMARONI-IC SQUILLACE - CZAA87201R

VALLEFIORITA-IC SQUILLACE - CZAA87202T

CAPOLUOGO-IC SQUILLACE - CZAA87203V

"LA CATENA" IC SQUILLACE - CZAA87204X

STALETTI'-IC SQUILLACE - CZAA872051

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- A- Il bambino riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono. Sperimenta schemi posturali e motori e li applica nei giochi, orientandosi nello spazio e riconoscendo la propria lateralità. Si esprime con produzioni grafico-pittoriche e usa appropriatamente diverse tecniche e materiali. Produce suoni, canti e ritmi con il corpo e con semplici strumenti. si esprime con chiarezza e usa la lingua madre con ricchezza di lessico e creatività. Riconosce e riproduce segni grafici e simbolici. Ascolta, comprende e rappresenta brevi storie. Ha sviluppato buone capacità di ordinamento, raggruppamento, classificazione secondo criteri, identifica qualità e proprietà. Usa i numeri e conta entro la decina.
- B- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo e interagisce con gli altri nei giochi di movimento, inclusione e

integrazione. Ha interiorizzato i primi alfabeti musicali, utilizzando simboli per codificare i suoni. Usa tecniche diverse nelle varie attività in modo spontaneo e guidato. Si esprime con un linguaggio corretto, si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione. Ascolta e comprende brevi storie. Sa discriminare, abbinare e raggruppare oggetti.

Conosce i concetti spazio- temporali e si orienta sulla base di indicazioni.

Riconosce i numeri e li associa alla quantità.

C- Il bambino percepisce e riconosce il potenziale comunicativo ed espressivo della propria corporeità. Utilizza, se guidato, materiali, strumenti e tecniche espressive ed ha interiorizzato i primi alfabeti musicali. Esprime con un linguaggio semplice bisogni, sentimenti e pensieri. Ascolta brevi storie e le ripete se motivato. Il bambino conosce e discrimina la successione delle azioni, raggruppa ed ordina oggetti e materiali con diversi criteri.

Riconosce i numeri ma li associa alla quantità solo se opportunamente guidato.

D- Il bambino osserva il proprio corpo e lo usa come strumento di socializzazione. Riconosce i colori, usa le tecniche di base se guidato. Riconosce i primi alfabeti musicali. Si esprime con un linguaggio elementare e poco articolato, e con lessico essenziale. Ha tempi di attenzione e di ascolto ancora brevi. Descrive i fenomeni osservati ma evidenzia ancora difficoltà nel raggruppare ed ordinare oggetti. Riconosce i numeri solo se guidato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

A- Il bambino ha instaurato rapporti positivi con i pari e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue.

B- Il bambino interagisce con i pari e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole.

C- Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, ma non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà.

D- Il bambino ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è espressa dal coordinatore di sezione previo confronto gli altri docenti. Si sottolinea come l'insegnamento dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia sia un elemento di forte caratterizzazione di tutti i campi d'esperienza.

A- Il bambino ha acquisito ottime conoscenze e sa utilizzarle in modo autonomo anche in contesti nuovi. Adotta sempre, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume responsabilità nel lavoro di gruppo

B- Il bambino ha acquisito buone conoscenze mettendo in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, con buona pertinenza. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate.

C- Il bambino ha acquisito conoscenze essenziali, con qualche aiuto del docente. Mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza. Adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela una sufficiente consapevolezza, con lo stimolo degli adulti.

D-Il bambino

mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente.

Non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS "VIVARIENSE "SQUILLACE I.C. - CZMM872011

SMS AMARONI -I.C.SQUILLACE- - CZMM872022

SMS STALETTI' -I.C.SQUILLACE- - CZMM872033

SMS VALLEFIORITA I.C.SQUILLACE- - CZMM872044

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione comuni sono contenuti nel file allegato.

ALLEGATI:

firmato_1635605549_SEGNATURA_1635605225_Docimologia_2021_2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione del comportamento sono contenuti nel Documento relativo alle scelte docimologiche di Istituto.

In caso di nuova attivazione della DaD o della DDI, si rimanda al seguente documento in allegato.

ALLEGATI: firmato_1605350426_SEGNATURA_1605349341_Piano-

scolastico-per-la-DDI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono contenuti nel Documento relativo alle scelte docimologiche comuni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono contenuti nel Documento relativo alle scelte docimologiche comuni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica è espressa dal coordinatore di classe previo confronto con gli altri docenti di classe. Al curriculum verticale di educazione civica è allegata rubrica valutativa relativa ai livelli di competenza raggiunti in riferimento a conoscenze e abilità.

Si riportano di seguito i relativi giudizi di riferimento:

CONOSCENZE:

4 - LIVELLO PARZIALE - Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate.

5 - LIVELLO PARZIALE - Le conoscenze sui temi proposti sono minime, ed essenziali.

6 - LIVELLO INIZIALE - Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente organizzate.

7 - LIVELLO BASE - Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate.

8 - LIVELLO INTERMEDIO - Le conoscenze sui temi proposti sono ben consolidate e organizzate.

9 - LIVELLO AVANZATO - Le conoscenze sui temi proposti sono soddisfacentemente consolidate e bene organizzate.

10 - LIVELLO AVANZATO - Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti complete, consolidate e bene organizzate.

ABILITA':

4 - LIVELLO PARZIALE - L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.

5 - LIVELLO PARZIALE - L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del

docente e dei compagni.

6 - LIVELLO INIZIALE - L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza.

7 - LIVELLO BASE - L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta.

8 - LIVELLO INTERMEDIO - L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.

9 - LIVELLO AVANZATO/ESPERTO - L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali.

10 - LIVELLO AVANZATO / ESPERTO - L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali nelle svariate situazioni.

ALLEGATI:

firmato_1635605549_SEGNATURA_1635605315_RUBRICA_DI_VALUTAZIONE_ED_CIVICO

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"LA CATENA" IC SQUILLACE - CZEE872012

AMARONI-IC SQUILLACE - CZEE872023

"CASSIODORO" IC SQUILLACE - CZEE872034

VALLEFIORITA-IC SQUILLACE - CZEE872045

STALETTI'- IC SQUILLACE - CZEE872056

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione comuni saranno declinati in voti per la Scuola Secondaria I grado e in Giudizi per la Scuola Primaria, come previsto da nota ministeriale e come recepito dal documento in allegato.

ALLEGATI:

firmato_1609445482_SEGNATURA_1609445070_Allegato_4_Docimologia

(1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione comuni saranno declinati in voti per la Scuola Secondaria I grado e in Giudizi per la Scuola Primaria, come previsto da apposita nota del Dirigente Scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva sono contenuti nel file allegato.

I criteri di valutazione comuni saranno declinati in voti per la Scuola Secondaria I grado e in Giudizi per la Scuola Primaria.

ALLEGATI:

firmato_1609445482_SEGNATURA_1609445070_Allegato_4_Docimologia
(1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione relativa all'insegnamento trasversale di educazione civica è espressa dal coordinatore di classe previo confronto con gli altri docenti del team.

Al curriculum di educazione civica è allegata la rubrica valutativa che esplicita gli indicatori e i relativi giudizi di riferimento secondo quanto di seguito indicato:

CONOSCENZE/ABILITA'

VALUTAZIONE 9/10- LIVELLO AVANZATO - Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione autonomamente utilizzandole anche in contesti nuovi.

VALUTAZIONE 7/8- LIVELLO BASE/INTERMEDIO - Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle ed utilizzarle autonomamente.

VALUTAZIONE 6 - LIVELLO INIZIALE - Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali. L'alunno le utilizza con il supporto di mappe e schemi forniti dal docente.

VALUTAZIONE 4/5 - LIVELLO PARZIALE - Le conoscenze sui temi proposti sono frammentarie e non consolidate. L'alunno le utilizza con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.

PARTECIPAZIONE ATTIVA

VALUTAZIONE 9/10 - LIVELLO AVANZATO - L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne piena consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.

VALUTAZIONE 7/8 - LIVELLO BASE / INTERMEDIO - L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Porta adeguatamente a termine le conoscenze e gli incarichi affidati.

VALUTAZIONE 6 - LIVELLO INIZIALE - L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti.

VALUTAZIONE 4/5- LIVELLO PARZIALE - L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti sollecitazioni da parte degli adulti per portare a termine le consegne affidate.

ALLEGATI: Allegato 7 firmato_educazione_civica.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'I.C. Squillace progetta e realizza percorsi formativi che facilitano l'inclusione degli alunni BES nella realtà scolastica e non solo. Dal punto di vista organizzativo, la definizione di criteri per la formazione delle classi, l'assunzione di procedure per raccogliere, documentare e fornire informazioni ai docenti durante i passaggi di

ordine di scuola e l'esistenza di una funzione strumentale, le cui azioni mirano al coordinamento, hanno portato al miglioramento dell'inclusione. La scuola avvalorata tra i punti di forza: formati comuni per strumenti progettazione PDP PEI; autovalutazione qualità inclusione su base INDEX (Questionari docenti -genitori-alunni); rapporti con il territorio, per l'intercultura e il disagio; attivazione iniziative formative interne su Didattiche inclusive; attivazione continuativa e realizzazione progetti area rischio e a forte processo immigratorio; attivazione e realizzazione progetti PON Inclusione e disagio sociale; presenza di figure specialistiche L.R. 27/85 Diritto allo Studio; presenza tirocinanti in attuazione intese Regione Calabria/MIUR-USR Calabria ; adesione progetto FAMI Calabria Accoglie con l'attivazione di Corsi Italiano L2 e lo Sportello I.S.I. (affiancamento del mediatore culturale, iniziative di microlingua per famiglie) e i laboratori interculturali e motivazionali. A fine anno si procede a verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel PAI.

Punti di debolezza

Per favorire una qualità eccellente dell'inclusione si continuerà a lavorare sulle seguenti azioni che se sottostimate potrebbero diventare dei punti di debolezza: documentazione di esperienze di buone pratiche di cui la scuola rischia di perdere memoria; cura nella fase dei vari 'passaggi' da un ordine di scuola all'altro per evitare le difficoltà legate al turn-over scolastico (continua organizzazione per informazioni, partecipazione e disponibilità); potenziamento della collaborazione tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari; corsi di formazione e aggiornamento periodico di tutti i docenti sugli aspetti pedagogico-didattici ed organizzativi dell'inclusione scolastica; potenziamento dei rapporti, formalizzati o meno, (intese, accordi di programma, convenzioni) con i servizi socio-sanitari del territorio; incremento della disponibilità delle risorse finanziarie annuali attraverso le quali attivare opportuni interventi di sostegno/integrativi (corsi di L2 di primo livello, scaffali multiculturali) per alunni non di madrelingua; incremento del numero di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali come strumenti compensativi; miglioramento delle risorse strutturali di cui dispone, implementando il patrimonio di sussidi digitali.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

I progetti di recupero sono rivolti alle fasce di alunni più deboli e i progetti di potenziamento agli alunni con livelli di apprendimento più elevati. Per tali progetti si ricorre a gruppi di livello all'interno delle classi. La scuola promuove attività diversificate rivolte a studenti con particolari attitudini tra cui: corsi di preparazione per certificazione Trinity, Cambridge, ECDL, CLIL, partecipazione a gare esterne alla scuola. Collabora con istituzioni e agenzie formative per favorire l'acquisizione di comportamenti di cittadinanza attiva. Sono state organizzate attività di recupero/potenziamento nelle ore di contemporaneità e con ampliamento dell'orario curricolare (scuola primaria) o con progetti di recupero in ore extracurricolari per superare le carenze di ordine linguistico e logico-operative. I docenti, utilizzano la didattica laboratoriale per seguire gli alunni con maggiori difficoltà e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Obiettivo principale è la creazione di un clima positivo in grado di garantire: collaborazione tra docenti, tra gruppi di lavoro per classi parallele in seno ad una didattica laboratoriale; uso di strategie e metodologie innovative al fine di migliorare gli apprendimenti. Il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione di informazioni e conoscenze relative agli obiettivi perseguiti dalla scuola risultano adeguati.

Punti di debolezza

La presenza di un significativo numero di alunni in difficoltà, con forte demotivazione allo studio e situazioni di deprivazione socio-affettiva e culturale (anche perché poco seguiti dalle famiglie) incide negativamente sulla ricaduta degli interventi attivati dalla scuola. Risulta maggiormente diffuso l'uso delle tecnologie digitali tra il personale docente. In un quadro sostanzialmente positivo, emerge l'esigenza di generalizzare e diffondere le buone prassi inclusive.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP, nel caso di alunni con disabilità viene predisposto il PEI. Nel P.E.I. vengono descritti vincoli e risorse dell'alunno, interventi specifici predisposti in un determinato periodo di tempo, indicatori di prestazione e standard di accettabilità, ai fini di realizzare il diritto all'educazione e all'istruzione. Gli obiettivi educativi e didattici sono condivisi da tutti i membri del Consiglio di classe, in maniera tale che interventi e finalità seguano una linea comune. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno con disabilità, in rapporto alle sue potenzialità e, attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Il PEI prende in considerazione: - le attività proposte; - le scelte metodologiche; - i tempi di realizzazione; - le verifiche e i criteri di valutazione. In casi di alunni disabili in situazione di particolare gravità, il PEI può prevedere la predisposizione e realizzazione di un percorso educativo e didattico articolato, anche con partecipazione a laboratori, a classi aperte ed attività parascolastiche fermo restando il rapporto stretto con il gruppo classe. L'IC di Squillace ha adottato un modello di PEI condiviso. Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/team dei docenti, concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La scuola promuove la costituzione di laboratori inclusione in tutti i

plexi di scuola primaria attraverso l'acquisto di software dedicati, di lavagne interattive e di volumi ad alta leggibilità. Attraverso la formazione del personale si interviene sui processi relazionali, organizzativi, culturali, interattivi e sociali dei ragazzi, per favorire una miglior integrazione con i pari, con gli insegnanti e con gli adulti in generale. Fornire supporto agli insegnanti significa ottimizzare il processo formativo, promuovere il benessere psicofisico e promuovere modelli comunicativi, consolidare la rete dei servizi rivolti ai giovani e alle famiglie. L'intervento di educatori professionali prevede la collaborazione con i docenti di classe in termini di supporto alla positiva gestione delle classi, allo sviluppo di efficaci strategie di insegnamento mediante una serie di azioni: - osservazioni in classe e attività di consulenza pedagogica ai docenti per meglio individuare possibili difficoltà di gestione della classe. - attività di consulenza pedagogica allo scopo di valutare abilità e motivazione allo studio. - sportello d'ascolto per insegnanti e genitori di tutti gli ordini di scuola - interventi a richiesta per particolari necessità in collaborazione con gli insegnanti, i genitori, il dirigente, i referenti di enti che collaborano con la scuola (assistenti sociali, psicologi, funzionari...). Obiettivi: • prevenzione dei disagi emotivi e comportamentali; • individuazione precoce di sospetti disturbi dell'apprendimento; • supporto agli insegnanti e ai genitori nel loro percorso di educatori; • facilitazione della comunicazione fra i diversi attori dell'azione educativa; • costruzione di percorsi per interventi comuni e condivisi in specifiche situazioni di difficoltà.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

La formulazione del Piano Educativo Individualizzato è a cura del team di sezione/classe/consiglio di classe integrato dalla famiglia e dagli operatori sociosanitari del territorio. Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica le azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nella Diagnosi Funzionale e nel Profilo Dinamico Funzionale (Gennaio 2019 sostituiti dal Profilo di funzionamento). IL GLHO (gruppo di lavoro operativo di ogni singolo alunno) rappresenta l'unità interprofessionale che opera in modo collegiale e con modalità organizzative flessibili per definire, seguire ed aggiornare il Profilo Dinamico Funzionale e il Progetto Educativo Individualizzato e di verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. Alle verifiche periodiche in seno al GLHO partecipano gli operatori scolastici insegnanti di classe, insegnante di sostegno, gli operatori dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione (Servizi ASP) ed i genitori dell'alunno. Gli incontri di GLH vengono opportunamente concordati e calendarizzati a cura del Dirigente Scolastico, e per ogni incontro viene redatto apposito verbale.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le famiglie sono sollecitate a partecipare a tutti gli incontri e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni congiunte di prevenzione al disagio, l'organizzazione di eventi scolastici. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Criteri e modalità per la valutazione: -valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità. . -la funzione strumentale area BES raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi, fornisce consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, Il GLI monitora e valuta il livello di inclusività degli alunni BES della scuola; elabora la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni con BES, al termine di ogni anno scolastico. La valutazione finale (strettamente interattiva con il Pei) interessa : - le funzioni: autonomia personale, comunicazione acquisita (verbale e non); -le relazioni: □area del sé (autostima, motivazione, interessi, maturità emotiva, memoria ed attenzione, □ □area dell'altro (con i genitori, con i compagni, con i docenti, con i collaboratori scolastici, assistenti educatori, personale di segreteria, della classe, della scuola) □area del territorio (biblioteca , ludoteca, centri sportivi, parrocchia ..) -gli apprendimenti: risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La nostra realtà scolastica si trova sempre più coinvolta ad affrontare le criticità e le emergenze poste in essere dalla crescita continua di alunni con B.E.S. L'ottica inclusiva dell'IC Squillace intende garantire il diritto allo studio e il successo formativo della globalità degli allievi, sostenendone la partecipazione e l'inclusione alla vita scolastica, promuovendo interventi efficaci per contrastare la dispersione, sollecitando situazioni di benessere psico-fisico, riconoscendo la specificità dei bisogni e garantendo a tutti gli alunni pari opportunità nel percorso educativo e didattico per promuovere un armonico sviluppo della personalità. Notevole importanza viene data all'accoglienza, in modo che il passaggio fra i diversi ordini di scuola possa essere vissuto con minore ansia. Nuclei strategici essenziali sono: l'adozione di sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale; la massima cura al grado di inclusività tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola e particolare attenzione ai progetti per l'orientamento in uscita.

❖ APPROFONDIMENTO

La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità

educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla

qualità dei “risultati” educativi.

Dal Rapporto di Autovalutazione d'Istituto emerge quanto segue:

- L'inclusione è una pratica generalizzata e diffusa in tutte le classi ed è il criterio ispiratore della metodologia didattica dell'istituto.
- Sussiste un gruppo di lavoro composto dai docenti di sostegno e dagli assistenti educatori che si incontrano periodicamente per confrontarsi sulla progettazione.
- Nel gruppo di lavoro per l'inclusione è presente la componente genitori.
- Sono programmate attività di osservazione degli alunni BES in situazione didattica per verificare l'efficacia degli interventi messi in atto.
- Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano di concerto metodologie didattiche inclusive e spesso partecipano a specifici corsi di formazione.
- Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano alla stesura dei PEI, i cui obiettivi vengono monitorati due volte all'anno e al bisogno.
- Per tutti gli altri studenti con BES si predispongono PDP che vengono regolarmente aggiornati.
- L'intercultura e la valorizzazione delle diversità permeano tutta l'attività didattica, creando nelle classi un clima collaborativo e cooperativo.

La Promozione di percorsi formativi inclusivi avviene attraverso:

- Analisi dettagliata del contesto e dei bisogni, finalizzata alla consapevolezza dell'effettiva ricaduta delle iniziative scolastiche;

- Rilevazioni periodiche alunni con BES
- Autovalutazione qualità inclusione su base INDEX (Questionari docenti -genitori- alunni)
- Attivazione continuativa e realizzazione progetti area rischio e a forte processo immigratorio
- Attivazione e realizzazione progetti PON Inclusione e disagio sociale
- presenza di figure specialistiche L.R. 27/85 Diritto allo Studio;
- presenza tirocinanti in attuazione intese Regione Calabria/MIUR- USR Calabria nota n° 164520/SIAR maggio 2017
- Partecipazione progetto FAMI Calabria Accoglie
- Continuità tra i diversi ordini di scuola;
- Contenimento delle emergenze: le situazioni problematiche (disagio, difficoltà di relazione/ comportamento e di apprendimento...) garantendo interventi mirati e disponibilità di ricerca/azione di strategie efficaci.

ALLEGATI:

firmato_1605267732_SEGNATURA_1605265871_Allegato_2_Figure_dell_inclusione.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero

dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano digitale "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo di Squillace hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di auto-formarsi sulla Didattica a distanza (DAD). Il Piano per la Didattica Digitale Integrata contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma didattica digitale integrata con le tecnologie considerate strumento utile e non solo necessario per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. Già da diversi anni l'Istituto ha inserito nella propria progettazione attività di sviluppo del pensiero computazionale, attraverso linguaggi di programmazione (Laboratori Mat.Cos), introducendo l'uso degli strumenti informatici come mezzi utili a sviluppare obiettivi trasversali. L'informatica potrà essere un potente alleato per rendere appetibili, divertenti e produttivi i contenuti disciplinari proposti dai docenti, favorendo le competenze digitali e creando innovativi ambienti di apprendimento. Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa così alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- □ valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- □ favorire l'esplorazione e la scoperta;
- □ incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- □ promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- □ alimentare la motivazione degli studenti;
- □ attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il piano per la didattica digitale integrata dell'IC di Squillace include: l'analisi del fabbisogno di strumentazione tecnologica; indicazioni relative alle modalità di svolgimento delle attività, alle piattaforme e agli strumenti, all'orario delle lezioni; modalità e strumenti per la verifica e la valutazione; attività di laboratorio in classe;



patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia; attività di formazione del personale. Particolare attenzione viene posta alle necessità didattico-educative degli alunni con bisogni educativi speciali.

ALLEGATI:

firmato_1605350426_SEGNATURA_1605349341_Piano-scolastico-per-la-DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Primo COLLABORATORE Assume funzioni direttive in caso di assenza del Dirigente Scolastico; - Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del DS o su delega dello stesso; - Coordina le attività di vicepresidenza e tutte le figure di sistema della scuola primaria e dell'infanzia; - Attua le direttive del DS e ne cura l'informativa interna ed esterna; - Collabora con il DS e il DSGA nelle scelte riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto; -Vigila sulla corretta osservanza e gestione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA; -Coadiuvare e collabora con il DS nelle relazioni con il personale docente e ATA, le famiglie e il territorio; - Coordina le figure strumentali, i coordinatori di classe, i capi dipartimento, i referenti ; -Collabora con il DS per l'efficace ed efficiente gestione del personale nelle diverse articolazioni dell'Istituto Comprensivo; -Cura la formazione delle classi e collabora con il DS nella definizione</p>	2
----------------------	--	---



	<p>degli organici sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto; -Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento; -Cura l'osservanza delle regole disciplinari da parte degli alunni; -Coordina e monitora la progettualità scolastica dell'Istituto Comprensivo; - Cura l'organizzazione delle manifestazioni pubbliche con il supporto degli altri collaboratori del Dirigente; -</p> <p>Elabora l'orario scolastico delle lezioni</p> <p>Secondo COLLABORATORE (Responsabile Infanzia) Coordina le figure di sistema della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo; -Attua le direttive del DS e ne cura l'informativa interna ed esterna per la scuola dell'infanzia; -Coadiuvare il DS nelle relazioni con il personale docente, le famiglie e il territorio; - Cura la formazione delle sezioni e collabora con il DS nella definizione degli organici sulla base dei criteri generali stabiliti dal Consiglio d'Istituto per la scuola dell'infanzia; -</p> <p>Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento nella scuola dell'infanzia; - Coordina e monitora la progettualità scolastica nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo</p> <p>Terzo COLLABORATORE La funzione sarà espletata nella vigilanza e nell'organizzazione di attività curriculari ed extracurriculari con le seguenti mansioni: -</p> <p>Supportare il Dirigente scolastico nel coordinamento relativamente ai PON; -</p> <p>Coordinare il progetto Erasmus+ ; -</p> <p>Partecipare alle riunioni dello staff</p>	
--	---	--



Funzione strumentale	<p>Area innovazione Coadiuvare il DS nei processi di Sostegno lavoro dei docenti e formazione; - Vigila sull'uso di tutti i laboratori e sul rispetto del relativo regolamento; - Partecipa alle riunioni dello staff; -Sviluppa e coordina la progettualità relativamente ai temi della creatività; - Analizzare i bisogni formativi e programmare un piano di formazione ed aggiornamento;-Partecipazione a convegni, corsi e seminari sul curriculum di educazione civica; Area Multimediale Predisposizione di modalità che favoriscono l'accessibilità e la facile fruizione del sito da parte dell'utenza;- Aggiornare i docenti sulle novità informatiche per l'insegnamento e l'apprendimento con l'utilizzo delle LIM; Proporre e predisporre la richiesta di nuovi sussidi e attrezzature per lo sviluppo dei laboratori informatici;-Attivare e curare i sistemi di sicurezza e di controllo per la protezione e la funzionalità delle strutture tecnologiche;-Profilare nell'apposita piattaforma e supportare gli insegnanti per la gestione del Registro Elettronico e la stampa dei documenti di valutazione; Area PTOF Coadiuvare il DS nei processi di gestione didattica innovativa e PTOF; -Coordina e monitora la progettualità d'Istituto e la socializzazione delle pratiche educative; Attività di coordinamento per l'aggiornamento periodico del P.T.O.F.- Redazione del PTOF secondo quanto elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente</p>	5
----------------------	--	---



	<p>Scolastico- In collaborazione con tutte le FFSS della scuola e con i responsabili di plesso assunzione di un ruolo attivo per coordinare e progettare le attività del piano;- Partecipazione alle attività di staff;- Azioni di monitoraggio e aggiornamento del Piano di Miglioramento.;;- Azioni di valutazione e monitoraggio sull'andamento dell'attività del P.T.O.F--Analisi dei bisogni formativi dei docenti;-Coordinamento, elaborazione e proposta di strumenti a supporto delle progettazioni curriculari ed extracurriculari;-Elaborazione di piani di intervento per favorire il passaggio degli alunni fra i vari ordini di scuola;- Promozione di azioni di orientamento per le famiglie con la divulgazione dei contenuti del P.T.O.F.- Coordinamento dei gruppi di lavoro per la continuità verticale tra i diversi segmenti scolastici;-Azioni mirate alla diffusione dell'Offerta Formativa nel contesto territoriale;-Coordinamento di attività finalizzate ad instaurare rapporti di collaborazione con Enti ed associazioni;- Azioni di monitoraggio delle attività a valenza esterna e/o interna- Partecipa alle riunioni dello staff Area Inclusione Coadiuvare il DS nei processi di gestione dell'Inclusione; - gestisce i contatti con specialisti, federazioni e associazioni che rappresentano le persone con disabilità; - cura mezzi e strumenti per la didattica personalizzata; Coordinamento dei docenti di sostegno, supporto ai docenti per i DSA e gli alunni stranieri, raccolta e conservazione della documentazione</p>	
--	--	--



	<p>relativa;-Predisposizione di materiali aggiornati e di attività mirate a ridurre lo svantaggio culturale, l'abbandono scolastico, il disagio e la dispersione;- Verifica periodica, monitoraggio e relazione degli interventi di integrazione;- Aggiornamento della parte specifica del POF;-Rilevazione delle esigenze di materiale specifico e gestione della biblioteca specializzata;-Raccolta delle informazioni per la determinazione delle richieste dell'organico di sostegno;-Predisposizione del calendario e dell'ordine del giorno delle riunioni del GLH d'Istituto;-Contatti con gli Enti locali e l'ASP; Partecipazione a convegni, corsi e seminari sul disagio, DSA, handicap e alunni stranieri; -Partecipazione all'attività di staff Area Valutazione</p> <p>Coadiuvare il DS nei processi di gestione della valutazione; -gestisce e sovrintende allo svolgimento delle prove Invalsi; - Attua le direttive del DS in materia di valutazione e ne cura l'informativa interna ed esterna; - Coordina le rilevazioni interne e le prove parallele quadrimestrali; - Valutazione interna d'Istituto, sulla base delle competenze chiave determinate nel POF, con monitoraggio degli insegnamenti attraverso opportune verifiche trasversali periodiche e relativa documentazione, relazione e diffusione degli esiti al collegio dei docenti focalizzando i punti di forza e di debolezza dell'Istituto per migliorare la qualità dell'offerta formativa;-Cura dell'informazione preliminare e funzionale alla somministrazione delle prove INVALSI,</p>	
--	---	--



	<p>della predisposizione di materiali, dell'elaborazione statistica dei dati relativi agli esiti della valutazione esterna e comparazione con i dati nazionali;-Cura, raccolta e classificazione della documentazione didattica dell'autovalutazione d'istituto;-Lettura ed elaborazione statistica dei dati emersi dal monitoraggio per l'autovalutazione, relazione al collegio dei docenti e comparazione con gli esiti degli anni precedenti;-Azioni di monitoraggio e aggiornamento del Piano di Miglioramento;-Coordinamento di progetti per la valutazione ed autovalutazione d'Istituto.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coadiuvare il DS e i suoi collaboratori nei processi di gestione e conduzione del plesso- Verificare giornalmente le assenze e coadiuvare la prima collaboratrice nella sostituzione del personale assente- Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali disfunzioni- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso- Sovrintendere al corretto uso del telefono e del fotocopiatore e degli altri sussidi dei laboratori- Vigilare sul rispetto del Codice disciplinare e sul Regolamento d'Istituto- Coordinare le attività collegiali di plesso- Riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso- Segnalare tempestivamente le emergenze anche in qualità di referente Covid - Vigilare sull'uso dei laboratori (a tal fine ogni fiduciario</p>	13



	dovrà redigere un calendario di utilizzo dei laboratori inserendo tutti i docenti in modo da garantire la fruizione dell'uso dei laboratori in tutte le discipline. Le presenze saranno registrate sul registro dedicato) - NON può concedere ore di permesso, la cui richiesta DEVE essere inoltrata al Dirigente scolastico.	
Animatore digitale	<p>I compiti richiesti a tale figura di sistema sono: a) coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, in particolare quelle previste nel presente Piano triennale dell'offerta formativa. b) proporre azioni rivolte a:</p> <p>□ FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; □</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; □</p> <p>CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari</p>	1

	<p>strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. c) Conoscere la comunità scolastica e le sue esigenze per avviare un percorso d'innovazione digitale coerente con il fabbisogno della scuola</p>	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinare le attività didattiche e di valutazione nelle singole classi	6
Coordinatori di intersezione, di interclasse e, nella scuola secondaria di I° grado, di classe	<p>1. Collaborare con la fiduciaria di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti l'organizzazione del plesso e la divulgazione e conservazione degli atti amministrativi e didattici; 2. Presiedere il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione su delega del Dirigente scolastico. Nominare un segretario verbalizzante per la stesura del verbale (il coordinatore è comunque responsabile della corretta stesura del verbale ed è responsabile del controllo di tutta la documentazione didattico-educativa della classe). 3. Coordinare tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei libri di testo; 4. Coordinare la programmazione di classe/interclasse e intersezione per quanto riguarda le attività curriculari ed extracurriculari; 5. Prendere gli opportuni contatti con i colleghi della classe e con i rappresentanti dei genitori. Occuparsi della comunicazione periodica</p>	25



	<p>alle famiglie sul livello di apprendimento degli alunni e del loro comportamento attraverso il registro elettronico e l'invio dei modelli informativi alle famiglie; 6. Informare il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe/sezione segnalandone i problemi insorti; 7. Al termine di ogni scrutinio effettuare personalmente il controllo di tutti gli atti (tabellone, verbale e suoi eventuali allegati). Occuparsi del Registro della classe, segnalando tempestivamente, in presidenza ogni anomalia o mancata compilazione. (Rivelando vistosi casi di assenze o ritardi degli alunni, contattare immediatamente la famiglia sollecitandone l'intervento). 8. Facilitare il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa. 9. Curare, insieme agli altri docenti, la buona tenuta dell'aula e dei locali dell'Istituto, affinché maturi negli alunni il rispetto degli ambienti scolastici. Informare gli studenti sulle norme di sicurezza e sul regolamento d'istituto. 10. Mantenere, nei vari momenti dell'anno, il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli alunni</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------



%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività aggiuntive nel curriculum a 30 ore con potenziamento nelle discipline Italiano e Matematica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
---	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Accoglienza stranieri e compresenza Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	GESTIONE FINANZIARIA E SERVIZI CONTABILI FUNZIONI: □ Liquidazione competenze fondamentali e accessorie al personale supplente □ Liquidazione compensi accessori al personale ITI □ Liquidazione missioni □ Liquidazione parcelle e fatture □ Adempimenti fiscali, previdenziali, erariali □ E tutte le funzioni e compiti previsti nell'area D. Profili di area del personale ATA (tab. A del CCNL 24/07/2003 integralmente riportata nel CCNL 2006/2009 □ Elaborazione dati programma annuale e conto consuntivo □ Mandati di pagamento e reversali d'incasso □ Adempimenti
---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	contabili connessi alla gestione dei progetti □ Attività istruttoria nelle attività di contrattazione □ E tutte le funzioni e compiti previsti nell'area D. Profili di area del personale ATA (tab. A del CCNL 24/07/2003 integralmente riportata nel CCNL 2006/2009 Coordina URP anche in modalità sportello telematico
Ufficio protocollo	□ Cura della corrispondenza attraverso l'utilizzo della segreteria digitale □ Apertura posta elettronica. □ Protocollo posta in arrivo e predisposizione posta in partenza; □ Apertura posta elettronica, intranet, ecc.; □ Corrispondenza varia con l'esterno e con le sedi dipendenti; □ Archiviazione quotidiana atti; □ Fotocopia atti, circolari e materiale vario per gli Uffici; □ Tutto quanto non espressamente formalizzato rientrante nel proprio settore di competenza □ Sistemazione archivio; □ Gestione inventario e ricognizione periodica per la dismissione dei beni non più utilizzabili perchè fatiscenti e deteriorati; □ Tutto quanto non espressamente formalizzato rientrante nel proprio settore di competenza.
Ufficio acquisti	□ Predisposizione atti relativi all'acquisto di materiale didattico, ecc. □ Registrazione fatture e inventario del materiale; □ Rapporti con gli Enti Locali; □ Fotocopia atti, circolari e materiale vario per gli Uffici; □ Fotocopia materiale didattico per gli alunni (in collaborazione con il collaboratore scolastico incaricato); □ Predisposizione acquisti riviste (controllo regolare arrivo, elenco riviste, ecc.); □ Aggiornamento di tutti i registri dell'inventario; □ Tutto quanto non espressamente formalizzato rientrante nel proprio settore di competenza; □ Comunicazione Per la PA
Ufficio per la didattica	□ predisposizione del materiale e cura dell'iscrizione degli alunni dell'Istituto □ Acquisizione richieste di assenze del

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>personale dipendente; □ predisposizione dei fascicoli personali degli alunni, loro corretta tenuta e puntuale inserimento degli atti ad essi inerenti □ rilascio dei certificati di studio □ predisposizione degli atti relativi agli esami di licenza media; □ redazione delle statistiche relative agli alunni; □ predisposizione degli atti inerenti l'adozione dei libri di testo; □ Organi Collegiali: elenchi votanti, nomine eletti, atti preparatori Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, delibere e atti attuativi □ redazione del provvedimento di costituzione e predisposizione calendario e convocazioni degli incontri del gruppo H □ predisposizione atti relativi ai viaggi di istruzione e alle uscite didattiche (nomine accompagnatori, richiesta preventivi e prospetto comparativo, autorizzazione genitori, rapporti Enti Locali per trasporti, , ecc.) □ Anagrafe delle prestazioni (semestrale e annuale); □ tutto quanto non espressamente formalizzato rientrante nel proprio settore di competenza. □ Infortuni sul lavoro □ predisposizione degli atti relativi all'assicurazione degli alunni, agli infortuni degli alunni (tenuta aggiornato registro infortuni, denuncia all'INAIL e all'autorità di Pubblica Sicurezza) □ trasmissione dati anagrafe alunni □ Gestione alunni SISSI. □ Organico. □ Raccolta dati per monitoraggio attività</p>
Ufficio per l'amministrazione del personale	<p>□ Raccolta dati per monitoraggio attività □ Predisposizione e tenuta dei fascicoli personali dei dipendenti dell'Istituto a T.I. □ Predisposizione atti per stipula contratti personale incaricato a T.I. □ Emissione decreti di assenza del personale docenti ed ATA; □ Emissione e provvedimenti assenze maternità □ Rilascio certificazioni di servizio □ Redazione statistiche relative al personale □ Predisposizione atti relativi all'organico del personale dell'Istituto. □ Emissione decreti di assenza del personale docente ed ATA; □ Cura della corrispondenza varia relativa</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>al settore personale □ Aggiornamento stati di servizio □ Predisposizione atti superamento anno di prova. ricostruzioni carriera, collocamento a riposo, infermità per causa di servizio □ Ricostruzioni carriera □ Sicurezza Legge ex 626 e privacy Legge 196/2003 □ Liquidazione indennità esami; □ Versamento delle ritenute varie; □ Cura degli atti inerenti le indennità di missione; □ Predisposizione atti per richiesta prestiti; □ Tutto quanto non espressamente formalizzato rientrando nel proprio settore di competenza □ Comunicazione dati relativi agli scioperi del personale dipendente (assenze NET); □ Predisposizione atti per stipula contratti personale incaricato a T.I. □ Cura degli atti inerenti la retribuzione del personale a t.d.; □ Predisposizione atti per stipula contratti personale supplente. □ Comunicazioni al Centro per l'impiego. □ Individuazione personale per conferimento supplenze brevi e saltuarie; □ Tutto quanto non espressamente formalizzato rientrando nel proprio settore di competenza. □ Puntuale tenuta e aggiornamento dei registri assenze, contratti, ecc. □ Pratiche inerenti l'attività sportiva; □ Comunicazione rilevazione assenze personale supplente temporaneo.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

<https://www.scuolesquillace.edu.it/servizi-online/registro-elettronico.html>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

<https://www.scuolesquillace.edu.it/area-personale-alunni-didattica/moduli-famiglie-alunni.html>

URP sportello telematico

<https://www.scuolesquillace.edu.it/area-personale-alunni-didattica/segreteria.html>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE D'AMBITO 2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO CON IIS MAJORANA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo è finalizzato all'utilizzo di personale docente del Majorana per la realizzazione, in alcune classi degli Istituti Secondari di I grado, del progetto

denominato "Vivere il contesto civile, sociale ed economico". La Scuola rafforza una già fattiva collaborazione tra gli Istituti Scolastici del comprensorio per la particolarità e la valenza formativa del progetto di educazione finanziaria e di cittadinanza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Attività di ricerca-azione finalizzata alla diffusione di buone prassi organizzata dal Gruppo di supporto all'attività didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IL PENSIERO COMPUTAZIONALE

Attività di aggiornamento finalizzata all'acquisizione di competenze specifiche nell'uso del linguaggio di programmazione Mat.Cos e/o altri linguaggi di programmazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SCUOLA INCLUSIVA

Attività finalizzata alla diffusione di pratiche inclusive ed alla diffusione di informazioni sulle normative vigenti in materia di inclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CERTIFICAZIONE ECDL

Corso di formazione finalizzato a migliorare le competenze informatiche dei docenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ USO DELLA LIM E DI PROGRAMMI DIDATTICI INNOVATIVI

Corso di formazione destinato ad accrescere le competenze dei docenti nei possibili impieghi nella didattica di strumenti tecnologici

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMICA SOFIA- PROGETTO DI FORMAZIONE IN SITUAZIONE PER INSEGNANTI DEL PRIMO CICLO

L'obiettivo principale è quello di confrontarsi, a partire dalle proprie esperienze vissute, senza troppe slides introduttive e riducendo al limite la parte "frontale" dell'intervento, con quelle che sono le esigenze e le problematiche riscontrate dai docenti nel loro complesso e sempre diverso lavoro quotidiano. A partire dalle sfide, dagli insuccessi, dalle frustrazioni; così come dalle esperienze più positive e incoraggianti, si tenterà quindi di delineare, in una sorta di brainstorming allargato, quelle che sono le necessità e i bisogni rilevati, per provare a capire insieme in che modo può essere utile la sperimentazione dei laboratori di filosofia dialogica proposti. Il presupposto metodologico fondamentale è infatti quello per cui non esiste una tecnica puramente neutrale e astratta che possa essere semplicemente "utilizzata", in quanto il lavoro del docente non può essere per nulla appiattito al livello della pura "tecnica".

OBIETTIVI DI FORMAZIONE: Formazione in situazione ai docenti che presenziano le attività di gruppo e che sono coinvolti, attraverso l'osservazione partecipata, nelle dinamiche dialogiche e di stimolazione del confronto rispetto all'espressione del pensiero degli alunni.

METODOLOGIA □ Modulo formativo iniziale □ Prima sessione di presentazione (3 ore) In questa prima sessione (preferibilmente pomeridiana) saranno presentati i percorsi e le metodologie proprie di amica sofia, attraverso la discussione di esempi concreti, di testi, di

possibili approcci. Grande attenzione sarà data al raccordo tra la proposta di Amica Sofia e le competenze di cittadinanza, come recepite nelle ultime riforme legislative e in particolare negli Orientamenti per l'apprendimento della filosofia presentati recentemente dal MIUR. □

Seconda sessione: Nel corso delle ore curriculari mattutine saranno previsti una serie di laboratori in situazione con le classi individuate in una o più scuole di riferimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ INDICAZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE DI CASI E FOCOLAI DI SARS-COV-2 NELLE SCUOLE E NEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA

Descrizione La riapertura della scuola attualmente prevista nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità. Questo corso FAD è stato realizzato per implementare il documento tecnico "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" e fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e nei Dipartimenti di Prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti/probabili e confermati di COVID-19 nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario. Scopo e obiettivi generali Al termine del corso i partecipanti saranno in grado di utilizzare gli elementi operativi per la preparazione, il monitoraggio e la risposta a potenziali focolai e casi di COVID-19 collegati all'ambito scolastico e dei servizi educativi per l'infanzia adottando modalità razionali, condivise e coerenti sul

territorio nazionale. Metodologia didattica e modalità di erogazione Metodo didattico attivo ispirato ai principi dell'apprendimento per problemi, Problem-based Learning (PBL), in cui i singoli partecipanti si attivano attraverso la definizione di propri obiettivi di apprendimento e la soluzione di un problema, ispirato al proprio contesto professionale. Il problema è finalizzato a stimolare i partecipanti al confronto con le proprie esperienze professionali e conoscenze pregresse e all'identificazione dei bisogni formativi personali in relazione alla problematica proposta. Attraverso lo studio del materiale didattico selezionato dagli esperti e la ricerca di ulteriore materiale scientifico per raggiungere i propri obiettivi di apprendimento, il partecipante acquisisce nuovi elementi di conoscenza e nuove capacità per la risoluzione del problema stesso. Erogazione tramite piattaforma <https://www.eduiss.it>.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella prevenzione e gestione di casi e focolai di SARS-Cov-2
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SICUREZZA POST COVID19- DISPOSIZIONI NORMATIVE E MISURE DI PREVENZIONE NEL SETTORE SCOLASTICO PER GARANTIRE UNA SCUOLA APERTA E PROTETTA

La pubblicazione delle “Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19”, delle “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento” nonché delle recenti direttive ricevute dalle istituzioni scolastiche in materia di sicurezza e prevenzione dell'emergenza COVID-19, richiede necessariamente un intervento di formazione rivolto al personale scolastico. Tenuto conto di quanto disposto dal Ministero della Salute e dai protocolli condivisi per regolamentare le misure per il contrasto e il contenimento della

diffusione del virus Covid-19 negli ambienti scolastici, il corso ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie all'applicazione delle misure che seguono la logica della precauzione, le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE "AD ALTA VOCE"

Il corso si inserisce tra le attività della biblioteca scolastica Digital Vivarium, che mira a proporsi in modo sempre più deciso come centro di diffusione di buone pratiche, di riflessione, di approfondimento culturale non solo all'interno della comunità scolastica ma anche nel contesto sociale. Esso propone attività finalizzate alla formazione di "lettori volontari" sia tra i docenti che tra i genitori degli alunni. La costituzione di un albo dei lettori volontari, che si rinnova annualmente, costituisce la base per attività di animazione alla lettura indirizzate agli alunni del nostro istituto nell'ambito dell'iniziativa Leggo per te..

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti e genitori degli alunni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COVID 19- MISURE DI TUTELA

a.s.2019/2020 Corso di formazione e informazione su Covid-19 e le relative misure per contrastare la pandemia. Il corso prevede la fruizione di materiale informativo e la restituzione di un questionario finale

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ ROBOTICA EDUCATIVA

Attività laboratoriali e di ricerca-azione finalizzate all'impegno nella didattica della robotica educativa. Il corso si svolge nel laboratorio di didattica educativa attrezzato presso la scuola secondaria di Squillace Centro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ IMPARARE SENZA CONFINI

Corso di formazione online organizzato grazie alla rete di scopo con l'IIS Ettore Majorana di Girifalco. Ente formatore: Pearson. Il corso offre una ampia varietà di spunti innovativi, metodologie didattiche e suggerimenti relativi a strumenti utili per la didattica a distanza.

Collegamento con le	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
----------------------------	---

priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE INTERNA DEI DOCENTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO – PIATTAFORMA DIDATTICA G SUITE EDUCATIONAL.

a.s.2019/20 Considerata la necessità, in questa fase di DAD per emergenza da COVID-19, di garantire un percorso formativo che consenta al personale docente di migliorare le conoscenze sull'uso della piattaforma G Suite Educational, il nostro Istituto organizza una formazione interna per i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PROGETTO FORMATIVO: "POTENZIARE LE PRATICHE DIDATTICHE".

La scuola nel corso degli anni ha avuto notevoli cambiamenti, queste trasformazioni sono avvenute per effetto delle continue modificazioni sociali, culturali, economiche e politiche.

Oggi tutto ciò è ancora più evidente per effetto dalla situazione emergenziale che stiamo attraversando e che ci vede coinvolti in un cambiamento radicale del nostro modo di fare didattica. La scuola è chiamata a sviluppare nuovi approcci, metodologie e processi educativi innovativi all'interno dei quali gli alunni devono saper sperimentare una didattica volta all'uso degli strumenti informatici anche attraverso una progressiva modernizzazione degli ambienti di apprendimento. L'intento del progetto è formare il docente per far sì che passi da un ruolo di semplice trasmettitore di conoscenze a quello di tutor e facilitatore del processo di apprendimento, il tutto per stimolare la condivisione delle esperienze e la risoluzione di problemi. Obiettivi: • Incentivare l'uso delle nuove applicazioni per implementare la didattica; • Favorire la diffusione della didattica laboratoriale interattiva; • Favorire lo sviluppo professionale al fine di migliorare il processo didattico-formativo; • Contribuire alla costruzione di una professionalità sempre più aperta alla condivisione e al confronto; • Favorire la diffusione di una condivisa idea di valutazione di apprendimento; • Favorire l'individuazione e la diffusione di buone pratiche; • Attivare percorsi personalizzati nel rispetto dei diversi stili di apprendimento Destinatari: Destinatari diretti del Progetto sono i docenti dell'Istituto; destinatari indiretti del Progetto sono gli studenti e coloro che beneficeranno del miglioramento. Risorse Materiali necessarie: Il progetto si svilupperà attraverso collegamenti pomeridiani programmati in modalità sincrona su Meet, utilizzando la piattaforma Gsuite. Tempi: Sono previsti sei incontri della durata di 2 ore ciascuno finalizzati alla: • Presentazione ed approfondimento dell'uso di specifiche metodologie didattiche; • Progettazione di micropercorsi da realizzare con i propri alunni; • Confronto e verifica delle sperimentazioni, individuazione di punti di forza e di debolezza; • Conclusione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti della scuola secondaria di I grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ FORMAZIONE PREPOSTI ADDETTI ANTINCENDIO E PRIMO SOCCORSO

Corso Specifico Lavoratori Rischio Medio (8h), Corso Preposti (8h) ed il Corso di formazione "Addetti antincendio – rischio medio" (8h), ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i Corso teorico pratico per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. Il programma formativo, definito dal DM 388 del 15 Luglio 2003, allegati 3 e 4, secondo quanto predisposto dall'art. 45 del D.Lgs.81/08, si sviluppa su 3 moduli e ha durata variabile in base alla tipologia dell'azienda (classificabile come appartenente al Gruppo A, B o C).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti responsabili di Plesso e preposti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I processi di riforma e d'innovazione della scuola comportano l'aggiornamento e la formazione del personale scolastico, in vista di un'efficace politica di valorizzazione delle professionalità e di sostegno ai fattori di cambiamento. L'individuazione delle aree di approfondimento scaturisce dall'analisi dei bisogni formativi effettuata tramite apposito questionario nel mese di novembre 2018.

Dall'analisi delle preferenze espresse risulta il seguente ordine di priorità tra le diverse aree di riferimento del Piano Nazionale per la formazione



<i>Ordine di priorità</i>	<i>Aree di interesse</i>	<i>Percentuale di preferenze espresse</i>
1	<i>Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</i>	48%
2	<i>Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</i>	31%
3	<i>Inclusione e disabilità</i>	8%
4	<i>Competenze di lingua straniera</i>	5%
4	<i>Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</i>	5%
5	<i>Autonomia didattica e organizzativa</i>	3%

In coerenza con quanto contenuto nel PTOF ed in considerazione dei bisogni formativi espressi dai docenti, le aree tematiche oggetto di formazione saranno le seguenti:

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Inclusione e disabilità

Saranno altresì organizzati corsi di formazione sulla sicurezza, anche col supporto della scuola polo, come previsto dalla normativa vigente.



Per l'attuazione delle attività si farà ricorso alle risorse strumentali attualmente presenti nell'istituto, via via implementate mediante progetti di miglioramento delle infrastrutture e degli spazi laboratoriali interni. Le risorse economiche saranno quelle previste dalla legge 107/15 in riferimento alla formazione del personale scolastico messe a disposizione dal Miur o da altre fonti (normativa vigente). Un'opportunità significativa ai fini della formazione professionale e/o all'adesione a iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del POF, potrà essere in tal senso l'utilizzo del bonus, mediante la Carta del docente.

Per realizzare gli obiettivi previsti dal piano di formazione professionale si agirà su due linee:

- organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto sia dalla rete di Ambito 2, per favorire uno sviluppo professionale proattivo;
- favorire la partecipazione a corsi esterni inerenti alle aree sopra evidenziate, che rispondano a esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Si potrà far ricorso, volta per volta e secondo le opportunità a:

- personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- esperti esterni;
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- rete di formazione tra scuole o scuola/università, che sviluppi una modalità di ricerca-azione, crei una relazione tra le esperienze formative vissute e le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione sulle prassi attivate.

La formazione dei docenti, a decorrere dal 2016/17 è anche finanziata con la carta elettronica di 500 euro. La formazione deve essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti erogatori devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accREDITAMENTO. Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto.



Le azioni formative, della durata minima di 20 ore, saranno rivolte, anche in forme differenziate, a:

- docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale. L'elenco delle attività di formazione potrà essere arricchito annualmente anche tenendo conto delle proposte formulate dalla rete d'ambito.

Il diffondersi della pandemia da Sars-CoV-2, l'emergenza sanitaria e le conseguenti ripercussioni sulla scuola hanno fatto emergere la necessità di attivare dei corsi sulle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19 ed, altresì, sugli strumenti e metodologie utili nell'esercizio della didattica a distanza.

Per l'anno scolastico 2020/2021 è emersa la necessità di integrare le figure preposte alla sicurezza e provvedere alla relativa formazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo, Tecnico e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INFORMATICA E DEMATERIALIZZAZIONE: UTILIZZO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E/O DI PROGRAMMI SPECIFICI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

❖ PROBLEMATICHE RELATIVE AL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo, Tecnico e Collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza

Approfondimento



Il Piano per la formazione e l'aggiornamento del nostro Istituto include attività formative destinate, oltre che ai docenti, al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

L'individuazione delle aree di approfondimento scaturisce dall'analisi dei bisogni formativi effettuata tramite apposito questionario nel mese di novembre 2018, come riportato dalla tabella sottostante:

<i>Ordine di priorità</i>	<i>Tematiche d'interesse</i>	<i>Percentuale preferenze espresse</i>
1	<i>Problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro</i>	23%
2	<i>Informatica e dematerializzazione: utilizzo delle dotazioni tecnologiche e/o di programmi specifici di gestione e amministrazione,</i>	16%
2	<i>Problematiche relative al primo soccorso</i>	16%
3	<i>Approfondimento della preparazione professionale</i>	15%
4	<i>Gestione delle relazioni umane tra i soggetti della scuola</i>	10%
4	<i>Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili</i>	10%
4	<i>Applicazione del C.A.D. (codice amministrazione digitale)</i>	10%

Pertanto, in coerenza con quanto contenuto nel PTOF ed in considerazione dei bisogni formativi espressi dal personale ATA, le aree tematiche oggetto di formazione saranno le seguenti:

- *Problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro*
- *Informatica e dematerializzazione: utilizzo delle dotazioni tecnologiche e/o di programmi specifici di gestione e amministrazione,*
- *Problematiche relative al primo soccorso*